Anno III — Giovedì 27 Agosto 1868 — Num. 204

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

Ufficiale pegli Atti giudiziari ed amministrativi della Provincia del Friuli.

Esce tutti i giorni, eccettuati i festivi — Costa per un anno anticipato italiane lire 32, per un semestre it. lire 16, per un trimestre it. lire 8 tanto pei Soci di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per gli altri Stati sono da aggiungersi le spese postali — I pagamenti si ricevono solo all'Ufficio del *Giornale di Udine* in Casa Tellini (ex-Caratti) Via Manzoni presso il Teatro sociale N. 113 *rosso* II piano — Un numero separato costa centesimi 10, un numero arretrato centesimi 20. — Le inserzioni nella quarta pagina centesimi 25 per linea. — Non si ricevono lettere non affrancate, nè si restituiscono i manoscritti. Per gli annunci giudiziarii esiste un contratto speciale.

Udine, 26 Agosto

Questa volta è il maresciallo Vaillant che si fa ad assicurare che la pace è al coperto da ogni pericolo. Egli della situazione ha tracciato un quadro bellissimo: la pace assicurata e un raccolto abbondante il cui vantaggio è reso ancora meglio apprezzabile dai vantaggi assicurati dalla politica imperiale. Il buon maresciallo deve essere adunque assai soddisfatto e noi ci congratuliamo con lui per questa fiducia, nella quale mostra di beatamente cullarsi. Senza entrare nel merito de' suoi apprezzamenti circa l'attuale situazione politica, noi ci limitiamo a constatare che andiamo perfettamente d'accordo con lui per ciò che riguarda il carattere della pace attuale, non considerata come durevole, ma come uno stato di cose che non costa nulla al patriottismo francese. Vedremo peraltro se in avvenire la penseranno egualmente coloro che stanno in Francia alla testa della pubblica cosa. Noi dubitiamo che questi abbiano ad apprezzare diversamente le circostanze che il maresciallo Vaillant dice innocue pel patriottismo francese: e allora dal programma del maresciallo non resterebbe in piedi che una parte soltanto, quella del raccolto abbondante.

Da Bukarest viene smentita la voce che si stia preparando un nuovo movimento nella Bulgaria e che il Governo rumeno gli presti il suo appoggio. Il Governo rumeno, soggiunge il dispaccio, è disposto oggidì come per lo passato a impedire qualsiasi dimostrazione che possa compromettere la neutralità dei Principati. In aggiunta a questa notizia, troviamo nella *Liberté* un carteggio da Bukarest nel quale si dice che il principe Carlo di Rumenia, stanco delle varie mene dei partiti e dei maneggi della diplomazia, sia disposto a deporre la sua corona ricevuta dalle mani del re di Prussia e dai Vallachi. Al presente però l'eseguimento di tale intenzione fu prorogato per sollecitazione del re di Prussia. Possiamo quindi attenderci ben presto un novello caso in cui si voglia costringere qualcuno ad accettare una corona ed un dominio.

È smentita la voce della morte del generale Dulce alle Canarie. Non è per questo meno lunga e dolorosa la serie dei martiri politici in Spagna. Ma quanto durerà una condizione di cose piuttosto unica che rara nei fasti della civiltà europea? Vi si annunzia la rivoluzione sempre imminente, e mai non iscoppia. Quel che pare si è che un guazzabuglio di idee e d'aspirazioni travolge la penisola. E d'altra parte ella è la cosa più naturale di questo mondo, se negli ultimi sessant'anni la storia di Spagna non è che una continua vicenda di rivoluzioni e di reazioni, di sbalzi da un estremo all'altro. Ora la Spagna, osserva giustamente la *Gazzetta di Colonia*, in questo periodo di quiete europea crede sia venuto il momento di cambiare la dinastia e risolvere le quistioni interne. Ma qual via ci è segnata? Da un lato abbiamo il giornale *La Revolucion*, stampato a Lisbona, che predice la vicina proclamazione della repubblica, in un paese come la Spagna, cresciuto nel fanatismo e sprofondato nell'ignoranza. Dall'altro lavora il partito carlista per ristabilire la monarchia del diritto divino, e spiega il vessillo bianco a onore di Carlo VII, nipote di colui che un tempo contese il trono a Isabella II. Fra questi due partiti il governo medesimo ne creò un terzo, mettendo in prospettiva la candidatura del duca di Montpensier collo sfratto che gl'inflisse. In vista di questi fatti, senza parlare di altre soluzioni per le quali si lavora in secreto, non richiedesi molto acume per prevedere una catastrofe, sebbene ne siano ancora incerti il modo, l'esito e le conseguenze.

ESPOSIZIONE ARTISTICO-INDUSTRIALE
IN UDINE
nell'agosto 1868

Quantunque sia stata annunziata soltanto quale preparatoria all'Esposizione provinciale del 1869 (di cui il *Giornale di Udine* ebbe l'anno scorso ad occuparsi con lunghi articoli dichiarativi), l'Esposizione di quest'anno riuscì soddisfacente, ed è caparra del meglio che possiamo aspettarci dai nostri artisti ed artieri.

Domenica l'Esposizione si chiude; ma perchè sia diffusa oltre i limiti della Provincia la notizia di quanto in essa fu esposto di più rilevante riguardo l'arte e l'industria, crediamo opportuno pubblicare, con poche ommissioni per amore di brevità, i giudizi del Giurì. Tali giudizi formano a buon diritto parte della cronaca della nostra Provincia.

Avvertasi però che la onorevole Commissione darà tra non molti giorni alla luce un completo Rapporto sulla Esposizione. E ad essa Commissione e alla Presidenza per questa cura, e per le altre molte sapienti e perseveranti che si prese, è indirizzata una parola di gratitudine. Ma in particolar modo dobbiamo essere grati al membro della Presidenza prof. Antonio Pontini, il quale con tanta intelligenza e solerzia provvide al buon andamento di ogni cosa risguardante la Esposizione suddetta.

Nel pubblicare noi i sunti dei giudizi del Giurì, seguiremo l'ordine delle Classi in cui l'Esposizione venne divisa.

Membri del Giurì per la

CLASSE I.a

Antonioli Fausto - Bellina dott. Napoleone - Bonini Pietro - Giussani dott. Camillo - Romano dott. Nicolò Zambelli dott. Giacomo.

Igiene e Galleria economica.

Igiene - miglioramento nel civico Oospitale – prodotti farmaceutici ecc.

Il Giurì riconosce a lode dell'Ospitale civico come le innovazioni in esso introdotte negli ultimi due anni, uniscano ad incontestabile utilità dal lato igienico il vantaggio economico, e come raggiungano quel duplice scopo che deve aver sempre la Prepositura d'un Luogo Pio nell'introdurre nuovi sistemi, e nell'addottare nuovi provvedimenti.

Il Giurì volge da prima la sua attenzione sull'asciugatoio artificiale eseguito dal sig. Verdari di Venezia.

La semplicità di questo congegno che è formato di due tubi di ferro, d'un piccolo forno, e d'un volante per far giocare l'aria che deve riscaldarsi per servirne all'asciugamento, è congiunta ad un effetto che non potrebbe desiderarsi migliore, nè più sollecito.

Quando si ricordi che nei passati anni, allorchè le continue piogggie o le nevi impedivano che la lenta azione delle stuffe asciugasse le lingerie, dovevano gli ammalati dell'Ospitale giacere fra le lenzuola succide od umide, ed ora per contrario la potente opera di questo meccanismo fornisce all'Ospitale in *due ore sole* 500 *capi di biancheria perfettamente asciutta*.

Se poi ricordisi che per l'attivazione di questo asciugatoio l'Ospitale risparmia oltre 500 lire di spesa annua per combustibile, alla quale economia va aggiunta l'altra importante prodotta dalla maggiore durata dei tessuti (che dovevano per lo passato stare esposti oltre 30 ore nella stanza d'asciugamento), tanto più dimostrasi utile l'introduzione del citato asciugatoio.

Filtro.

Altra importante innovazione nel Pio Luogo fu la cisterna a filtro d'acqua di Roggia.

L'Ospedale civile aveva una sola cisterna alimentata dall'acqua piovana che discendeva dai tetti e passava pei cortili, per il che, ad onta della filtrazione per la sabbia, era enormemente inquinata da sostanze organiche disciolte, e riesciva quindi pessima acqua potabile. Se è vero, come non v'ha dubbio, che l'acqua pura possa da se sola riuscire un eccellente rimedio per guarire molte forme morbose; è evidente di quanta importanza igienica e terapeutica debba riuscire un provvedimento atto a fornire il Luogo Pio d'una inesauribile massa d'acqua, che fu dall'analisi chimica dichiarata la più pura tra le acque d'Udine. E questo appunto si ottenne colla cisterna a filtro costruita nel decorso anno nel cortile principale di quell'Istituto, ed alimentata dall'acqua della Roggia.

Il sistema di filtrazione, semplicissimo e poco costoso, dà un'acqua purissima, e quindi esso può dirsi *igienico* ed *economico*. E di fatti la purezza dell'acqua s'ottiene mediante ripetute filtrazioni ascendenti e discendenti attraverso strati di ghiaja, sabbia e carbone.

Nell'analisi chimica istituita nel regio Istituto Tecnico d'Udine si ebbe a riscontrare che un litro d'acqua evaporata, diede un residuo di grammi 0,140, ed è questo il residuo minimo che siasi ottenuto sopra una scala abbastanza vasta d'esperimenti sulle acque potabili della città. I risultati di quest'analisi sono visibili nello scompartimento assegnato all'Istituto Tecnico.

Il filtro deve dirsi pure economico, giacchè la spesa di costruzione ammontò a circa lire 1100; e quand'anche fosse stato possibile valersi delle pubbliche fontane, riusciva molto più ingente la spesa che l'Amministrazione ospitaliera avrebbe dovuto sostenere pel collocamento dei tubi necessarii ad introdurre quest'acqua nell'Istituto derivandola da uno de' più vicini fontanili.

Letti di ferro.

Questa stupenda modificazione che si vuole introdurne nel mobiliare dell'Ospedale, offre sommi vantaggi igienici ad economici.

Il letto è costruito in modo da poter sopprimere il pagliariccio, cui si sostituisce una branda, la quale mediante apposito congegno si può mantenere sempre tesa in relazione al peso dell'individuo, ed avere così una costante elasticità. Per la soppressione del pagliariccio, che ha il volume di metri cubici 1.20, s'aumenta per conseguenza d'un volume eguale la quantità d'aria respirabile per ogni letto; ciò che ha un'indicibile valore igienico nelle Sale del piano superiore in cui l'insufficiente incubatura d'aria è uno dei principali difetti di costruzione del locale.

Le brande rimanendo costantemente tese e potendosi anco tendere maggiormente senza smuovere l'ammalato, non permettono che il dorso di lui s'infossi nella depressione fatta del letto, infossamento ch'è inconveniente gravissimo e deplorato sempre coi letti a saccone. Quindi il nuovo modello tornerà di sommo vantaggio, specialmente nelle divisioni chirurgiche, ove i malati sovente devono giacere in perfetta stazione orizzontale.

La paglia dei letti che ha servito per contaggiosi morbi viene abbrucciata; ma per abbrucciarla conviene portare il saccone in apposito cortile, attraversando stanze e corridoi, diffondendo così il contaggio per l'Ospedale.

Nel nuovo letto invece basta levare la branda, porla in un sacco, e portarla alla lavanderia pel relativo espurgo.

E quando si riflette che l'amministraz. dello Spedale deve attualmente sostenere una spesa annua d'un migliajo di lire per la paglia dei letti, si vedrà che anco dal lato economico il nuovo modello offre un vantaggio ben degno da imitarsi anco nelle case private.

Aggiungasi a ciò il minor tempo che gl'infermieri impiegano per rifare i letti, il minor bisogno di spazzare le stanze ecc. ecc. ciò che renderà quindi possibile anche una economia nel personale di servizio.

Il materasso che va sovraposto alla branda, deve essere fatto in tre pezzi, onde levare quella parte che rimanesse insudiciata, e polirla senza aver bisogno di scucire, battere, o lavare l'intero materasso. Da ciò una sensibile economia anche nella spesa annua pel lavoro del materassajo.

Utili provvedimenti nel Civico Ospitale.

Nell'anno decorso il Pio Luogo ha istituito una scuola elementare pei trovatelli, e ad essa intervengono anche ammalati e convalescenti. Ora è facile immaginare quanto vantaggio darà tale istituzione a que' sventurati fanciulli nel loro avvenire.

L'Ospitale ha poi incominciato a raccogliere utili libri per educare con buone lettere non solo i trovatelli, ma eziandio alcuni ammalati e convalescenti. Non dimenticò pure il Luogo Pio la ginnastica dei trovatelli di gracile organismo o affetti da varie malattie a base linfatica-scrofolosa, esercizj utilissimi per isvilluppare le masse muscolari, l'attività del circolo sanguigno e l'energia della persona.

Nel baliatico furono prese provvide ed attive misure per menomare la grave mortalità dei bambini che si osservava negli anni decorsi, sebbene non fosse maggiore di quella dei grandi Istituti d'Europa. E con queste misure si ha guadagnato sulla media della mortalità il 45 per cento nell'anno 1868.

In fine il Giurì ricorda lo stabilimento di bagni che fa onore all'Ospitale sì per la proprietà delle stanze, come per la magnificenza delle vasche di marmo, e pei diversi congegni perfezionati, ed aumentati con diversi sistemi di docciature, non dimenticando una vasca particolare portatile e nuova per la docciatura in alcune malattie muliebri.

In seguito a tali osservazioni il Giurì proclama che il civico Ospitale (pur troppo sinora dimenticato), oggi offre nuova ed energica vita, ed offre vantaggi all'umanità che nel passato sembravano utopie, e per cui l'Ospitale di Udine di (confronto ad altri Ospedali d'Italia) è rimarchevole sotto l'aspetto igienemorale-economico.

Farmacia.

Il Giurì ricorda quell'epoca non lontana in cui poche semplici formule magistrali bastavano al medico ed al farmacista pel disimpegno dell'arte loro, e soltanto nelle primarie farmacie delle più cospicue città si fabbricava quel famoso miscuglio di mille sostanze, quella panacea universale che appellavasi *teriacca*, che veniva spedita fino al più remoti lidi d'Oriente. Oggi essa è caduta nell'obblio; se non che ci vengono importati d'oltre monte e d'oltre mare mille e mille specifici che hanno di buono soltanto l'eleganza dei loro dorati cartelli. Ma egli è appunto a questa apparenza, che oggi il volgo, e quelli che non sono volgo prestano fede; quindi si spreca danaro lasciandosi accallappiare da imposture straniere, mentre si nega fede ed ajuto a tutto ciò che la nostrale industrie produce.

Nell'esposizione farmaceutica del farmacista signor Pittiani il Giurì riconosce che le di lui preparazioni uniscono all'utilità ed alla perfezione l'eleganza della moda, e che il suo *Amaro acquoso d'assenzio*, è la migliore distillazione sin ora ottenuta di questa pianta che divenne già da tempo di uso generale; e così dicasi della *magnesia purgativa*, sebbene il consumo ne sia sinora limitato. Il Pittiani poi offre in tutti i suoi preparati non dubbia prova di ciò che egli saprebbe fare, se la sua industria venisse incoraggiata ed ajutata.

Ogli del farmacista Commessati.

Gli olii fabbricati nel laboratorio del Commessati, tanto quelli che servono alla medicina, che quelli per l'industria e per la cucina, hanno acquistato a buon diritto una fama più che provinciale; quindi il Giurì crede ben fatto l'additare i speciali loro pregi, onde ne venga mercede condegna a chi tanto adoperò par recare a perfezione l'industria oleifera nel nostro paese.

Oglio di ricino.

Il Commessati pose particolari cure affine di aggiungere nella preparazione di quest'oglio quella perfezione che vanta quello che si apparecchia in altre città; e dopo avere esaminati ed esperimentati più saggi, il Giurì non esita ad affermare che il farmacista Commessati raggiunse l'agognato scopo. L'oglio di ricino in fatti che esce dalla sua officina è trasparente, inodoro, dolce al gusto, e queste prerogative conserva lungamente, per cui non diviene rancido, nè ha sapore ingrato, nè irrita la gola nè gl'intestini.

A questi non lievi vantaggi arroge la modicità del prezzo, per cui merita raccomandato e medicamente ed economicamente.

Oglio di Mandorle.

Si prepara come il precedente col torchio idraulico, e quindi in breve tempo, per cui alla farmacia Commessati lo si trova sempre appena espresso, e veramente dolce, e d'una limpidezza meravigliosa.

Oglio di Lino.

Anchè quest'oglio si ottiene collo stesso processo, quindi tuttogiorno recente, scevro di quell'amarezza, ed acrimonia che lo rende tanto molesto ad ingoiarsi quando è male preparato e male conservato.

L'oglio di lino del Commessati viene molto lodato anche dai pittori, trovandolo fornito di non poca virtù *seccativa*, virtù che difetta comunemente in quell'oglio, per cui gli artisti dovevano riccorrere ad altri olii più dispendiosi.

Oglio di Ravizzone o Colzat.

Ma il merito maggiore che il Commessati conseguiva in questo ramo d'industria si fu nel purificare l'oglio ottenuto dai semi del Ravizzone, oglio che prima non serviva che ad uso di combustibile lucifero, e che per uso di cucina non si adoperava che sulle mense dei poveri.

Ora mercè gli studi, e gli esperimenti del Commessati è divenuto un liquido ricercato anche nelle cucine signorili, poichè il suo sapore s'accosta assai a quello del burro più scelto, vanto che tanto più deve commendarsi in quanto che quest'olio costa assai meno del più volgare oglio di Oliva. Taluno vorrebbe che quest'oglio fosse un po più sapido, e facesse sentire il gusto dell'oglio comune; ma questo suo preteso difetto agevolmente può togliersi mescolandolo all'oglio di Oliva.

Se tanta perfezione ha raggiunto il Commessati negli ogli della sua officina, la deve principalmente all'avere avuto sempre a scorta de suoi lavori la face della scienza di cui è devoto cultore, ed alla cura che egli spende nella scelta delle sementi oleifere, escludendo dalla sua officina tutte quelle che non sono perfettamente mature, come lo deve ai speciali metodi di depurazione e filtrazione de' suoi oleii, mercè cui vengono eliminati da questi tutte le materie nocive o disutili.

Il Giurì non può lasciare l'officina Commessati senza rammentare i così detti panelli che risultano dall'espressione degli oleii, poichè mercè questi (meno quei del ricino) si procurò ai bovini un buon alimento, ed all'agricoltura una preziosa sostanza fortilizzante.

Saponi del Ciani.

Questa officina di saponi non fu introdotto fra noi che da pochi mesi, e i saggi che ne offerse sono

tali da far quasi dimenticare i saponi forastieri, si riguardo alle loro tinte che alla loro consistenza ed efficacia depuratoria. Il Cisni fu allievo in quest'arte del padre suo, che per mezzo secolo la esercitò in Trieste, e non possiamo dubitare che se il nostro paese gli sarà propizio egli potrà fare concorrenza cogli altri paesi in un' industria tanto utile all'igiene d'ogni classe del civile consorzio.

Istituto Tecnico.

Varii sono gli oggetti esposti da questo illustre Istituto, e sono ben sufficienti a farne testimonianza della intelligenza, e dell' amore che Direttore e Docenti hanno posto per migliorare le sorti della nostra provincia. Tra questi fanno bella mostra la chimica, la meccanica, la mineralogia ecc; ma il Giurì della prima sezione di questa teoria si limita a poche parole sull'acqua medicinale di Sacile. Quest'acqua dopo essere salita nel passato in gran fama per le sue terapeutiche virtù, cadde quasi in oblio, e ciò perchè si volle farne una panacea anzi che apprezzarle pel giusto loro valore. A togliere quest'acque dall'immeritata dimenticanza, onde giovare, in quanto possono, l'umanità sofferente, fu ottimo avviso quello di commetterne l'analisi al chiarissimo Preside dell'Istituto Tecnico, il quale se ne sdebitò con quella diligenza e sapienza che gli sono proprie.

Carta Geologica del Friuli.

Commendevolissima anco nel riguardo igienico è questa carta, poichè la conoscenza della natura del suolo su cui abitano le nostre popolazioni, torna di non lieve vantaggio alla salute di queste. Di fatti ognuno sa che non poche malattie hanno diretto rapporto colle condizioni cosmotelluriche dei differenti paesi; il gozzo ed il cretinismo per esempio sono il retaggio d'alcune speciali regioni alpine.

Istromenti Chirurgici.

L'unico espositore è Giovanna Maura, quello stesso che la Provincia inviava all'Esposizione di Parigi. Egli è indubbiamente un abile artiere, e lo dimostrano alcune cose da lui esposte; ma la ristrettezza dei mezzi economici non gli permette di tener depositi, e deve limitarsi soltanto ad eseguire le ricevute commissioni.

Imbalsamazione d'uccelli
dei signori Brisighelli e Mosero.

Fra gli oggetti esposti in questa sezione figurano pure alcuni uccelli imbalsamati dai signori Brisighelli e Mosero.

Il processo manuale è condotto con molta maestria, essendosi mantenute perfettamente le pose, e le movenze proprie ad ogni singola specie: il taglio della cute, e la successiva riunione furono pure condotte molto bene.

Per quanto poi risguarda il processo d'imbalsazione, si potrà emettere un fondato giudizio soltanto nell'esposizione ventura riesaminando questi volatili, giacchè in tal genere d'industria il miglior giudice è il tempo.

Vestito del sig. F. Coccolo di lana bianca.

Il tessuto di lana bianca per vestito estivo è assolutamente igienico perchè mantiene regolari le funzioni della pelle, e perchè rifrange l'azione dei cocenti raggi solari.

L'esecuzione è degna di lode.

D.r *Bellina Relatore.*

B) Istruzione — Disegno

Sulle Scuole di disegno per Artieri

La maggior parte delle scuole industriali per Artieri finora non raggiunsero lo scopo — Non già per mancanza di cognizioni in chi insegna, o di attitudine o buona volontà negli Alunni, — ma puramente per la *fallacia dei metodi* d' Istruzione.

Si considera generalmente la questione da un punto di vista troppo elevato e gli alunni ricevono una istruzione nel disegno e nella modellazione come se volessero diventare pittori, scultori od architetti e non già falegnami fabbri scalpellini ecc. Ovvero si batte la via affatto opposta di far materialmente copiare ai giovani garzoni dei modelli che poco o nulla hanno da fare col loro mestiere. Con questo metodo s'allargano bensì le vedute dell'alunno, e si può sperare un miglioramento nel buon gusto degli operaj in generale, ma il giovane artiere con quest' insegnamento non acquisterà mai una vera intelligenza dell' esecuzione tecnica dei modelli copiati, nè una qualche perizia nel trattamento libero degli oggetti del suo mestiere.

E questo ultimo deve essere senza dubbio lo scopo precipuo d' ogni *Scuola Artistico Industriale* per Artieri.

All' artigiano non deve esser porto il compito di eseguire disegni artisticamente belli, e fornire composizioni libere di sua invenzione; nella maggior parte dei casi basta ch' egli sappia scegliere fra una quantità di disegni della sua arte, quelli che più si confanno al caso, e che sappia eseguire un lavoro dietro disegni fornitigli, senza deturparlo.

Che si possa raggiungere questo scopo con mezzi anche limitati lo dimostrano i successi ottenuti negli ultimi 10 anni in moltissime città d' Italia e dell'Estero — ove questo ramo d' istruzione forma tema di studio degli uomini più intelligenti. —

Nei saggi degli alunni delle scuole di disegno di Cividale e Gemona presentati a questa pubblica mostra provinciale, si scorge grande disposizione a migliorare tutto ciò che è disegno ornamentale decorativo a mano libera. — Si avrebbe però desiderato vedere qualche saggio elementare progressivo, eseguito da distinto allievo dal qual rilevar si potesse il metodo adottato dai Professori nell' istruire gli alunni dall'incominciare dell' anno scolastico alla sua fine; mentre nei saggi suddetti non sono (in generale) che contorni ornamentali il maggior numero dei quali diligentemente chiaroscurati, e tranne la scuola di Cividale che offre due buoni scomparti di soffitti e qualche lavoro architettonico di disegni lineari geometrici, del rimanente verun altro saggio si vede in questo genere — consta però che gli allievi di questa scuola si sono effettivamente occupati di questo studio nei mesi dell' anno. — Ad ogni modo, si esortano i professori a non passare troppo presto allo studio del disegno libero se prima non abbiano istruiti i loro giovani operai nella geometria, scienza fondamentale che di tutte le arti belle e meccaniche mostra la natura le proporzioni e la proprietà delle linee, delle superficie e dei solidi, che insegna a tracciare le ombre ed il chiaroscuro da molto pochi inteso a dovere. Sia adunque la geometria la base e la scorta di chi sta per apprendere le arti meccaniche e si persuada ognuno che alle suddette arti intendo applicarsi, che qualora non sia bene approfondito nello studio della geometria, verun profitto potrà trarne dallo studio dell' architettura nè da quello della prospettiva, scienze amendue che dalla geometria direttamente dipendono.

La scuola di disegno *Sezione Industriale* della Società operaja in Udine diretta dall'egregio Professore Pontini ci presenta due saggi — distinti — di operazioni grafiche progressive. Le figure geometriche diligentemente designate da quasi tutti gli alunni della suddetta scuola provano quanto stia a cuore al distinto Maestro d' inculcare per tempo nella mente dei giovani operai le utilissime teorie Geometriche.

Ora poi una parola di lode al sig. Daniotti Luigi che si distinse a preferenza di ogni altro fra gli allievi della scuola di disegno *Sezione Industriale*, nel disegno delle figure geometriche ed ai signori Bardusco Luigi, Contardo Giuseppe, Conti Eugenio, Fasser Luigi, Fabris Fabio, Morassutti, Cechiadini Pietro, Rutter Angelo, Zara Giosuè.

Fra gli alunni poi delle scuole di disegno ornamentale della *Scuola Classe II.* diretta dal maestro signor Lorenzo Bianchini meritano particolare menzione i signori Scrosoppi Italico, Pravisan Angelo, Bevilacqua Lorenzo, Gabaglio Gio. Batta, Marangoni Antonio.

Anche a Gemona devono rammentarsi con lode Antonini Francesco di Paolo pel suo disegno d' ornato a due tinte, Antonio Peressutti per l' Aquila Romana a Carboncino, Aita Bartolomeo per alcuni disegni di mobili all' acquarello.

Parimenti a Cividale sonosi distinti i signori Piani Bartolomeo e Dominissini Gio. Batta che amendue molto bene eseguirono all' acquerello a colori, due differeti soffitti oltre due ornati a due tinte discretamente condotti. Buoni pure sono i lavori del Iorust Luigi e Ciranti Giovann.

Antonioli Fausto Relatore.

ITALIA

Firenze. Dalla *Correspondance Italienne* togliamo le seguenti notizie:

Noi saremmo dolenti di cagionare della pena a tutti quei zelanti campioni che scoccano ogni di qualche strale avvelenato contro l' Italia, e per i quali la pretesa missione del sig. marchese Gualterio in Francia, da qualche settimana in qua, è il tema favorito di quotidiane elucubrazioni, ma la verità ci costringe a dire ai nostri lettori che ieri incontrammo il sig. Gualterio per le vie di Firenze.

Perciò, secondo noi, i commenti sulla missione che quel senatore dovrebbe stare compiendo presso l'imperatore Napoleone, ci pare che scapitino alquanto del loro valore, nonostante tutto il rispetto che professiamo pei giornali che li pubblicarono.

— Il giornale la *Liberté* annunzia che il Ministero italiano ha intenzione di dare in Regia cointeressata la tassa sulla macinazione dei cereali; egli avrebbe già accolte, aggiunge quel giornale parigino, le proposte fattegli in proposito da due Compagnie, delle quali fanno parte dei banchieri esteri. Le recenti dichiarazioni che il Ministero fece in Senato per bocca dell' onorevole ministro delle finanze provano l' insussistenza della voce riferita dalla *Liberté*.

— Il corrispondente che l' *Union* ha a Roma scrive a questo giornale che le parole di pace, pronunziate dall' imperatore Napoleone a Troyes, nella città eterna furono accolte con grande soddisfazione.

Invece, i corrispondenti meglio informati dei giornali italiani persistono ad apprenderci che non si cessa dallo spiegare la più grande attività per completare l' armamento delle fortificazioni di Roma e dell' esercito pontificio. La *gran soddisfazione* della quale parla il periodico ultramontano, a quanto sembra, non avrebbe peranco fatto abbandonare i progetti che un certo partito spera di potere realizzare quando l' Europa fosse in fiamme.

Bisogna convenirne; v' hanno persone per le quali il campo delle utopie non ha limiti.

— S. M. il Re è atteso in Firenze quanto prima. A quanto ci si assicura, egli sanzionerà subito le leggi votate in quest' ultimo tempo dal Parlamento e sottoscriverà il decreto di proroga della sessione.

ESTERO

Francia. Il *Journ. des Débats* proseguendo nella sua esposizione delle condizioni politiche delle principali Potenze europee, dopo aver detto che la Prussia non ha interesse a far la guerra, dimostra oggi che l' Austria e la Russia sono troppo rovinate per farla, che l' Inghilterra vi è contraria per natura e per principii; e che la Francia sola, la quale potrebbe farla per esservi preparata e per avervi anche un po' di gusto, non la farà perchè non ci vede l' interesse d' intraprenderla.

Prussia. Le frequenti gite che il re di Prussia effettua sulle rive del Reno da Ems a Schwalbach, da Schwalbach a Coblenza, da Coblenza a Düsseldorf offrono materia a infiniti commenti. In generale sono considerate come viaggi d' ispezione per convincersi personalmente che sulle agognate sponde, i lavori di difesa nulla lasciano a desiderare.

— Scrivono da Berlino alla *Corr. du Nord Est*: " Il signor Thiele, spedì in nome del conte di Bismarck un dispaccio al conte Usedom a Firenze, nel quale gli vengono date le spiegazioni più soddisfacenti sulla nota del *Monitore Prussiano*, la quale ha sconfessato il suo dispaccio. Tutte le voci che annunciano il richiamo di questo diplomatico sono completamente erronee.

Inghilterra. L' *International* dice che lord Stanley ha ricevuto dal principe Gorciakoff un telegramma col quale il ministro russo gli comunica le idee pacifiche che dominano nei Consigli dello Czar, e che si riassumono in due punti: 1.o Congresso europeo; 2.o disarmo generale.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE
e
FATTI VARII

N. 8713 XV.

Municipio di Udine

Avviso di Concorso

A tutto il giorno 20 settembre 1868 è aperto il concorso alla Dotazione annua di L. 518.52 fondata dal Consiglio Comunale con deliberazione 23 gennajo 1838 per un allievo della scuola di Medicina Veterinaria in Milano.

Ogni aspirante in relazione a quanto fu adottato dal Consiglio Comunale nell'altra seduta del 31 dicembre 1844 dovrà comprovare:

a) l'originarietà nel Comune di Udine od altrimenti il decennale suo domicilio nel medesimo.

b) di aver compiuto il sedicesimo anno di età.

c) di essere stato vaccinato con esito, ovvero di aver superato il vajuolo.

d) di essere munito dell'atto di licenza dagli studi Liceali od altri equivalenti, oppure d'obbligarsi agli esami di ammissione prescritti dal Regolamento dell' Istituto.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale e la Dotazione viene conferita pel corso di 4 anni, periodo determinato per l'istruzione, ed è pagabile di semestre in semestre in via postecipata verso produzione di un attestato alla Direzione dell'Istituto comprovante l'assiduità ed i progressi fatti nell'istruzione.

Il beneficato è sempre sottomesso a tutte le prescrizioni portate dal Regolamento dell'Istituto ed è obbligato per il periodo di anni tre dopo conseguito il licenziamento, ad esercitare la professione nel Comune ed a prestare gratuitamente l'opera propria al Municipio nel Circondario Comunale.

Dal Municipio di Udine, li 21 agosto 1868.

Il Sindaco
G. GROPPLERO

Esami nel R. Liceo e nel R. Ginnasio in Udine — Dal r. Provveditore agli studi riceviamo la seguente Nota.

Udine, 25 agosto 1868

« Onde corrispondere all' art. 55 del R. Decreto 21 novembre 1867 trasmetto a codesta Direzione il prospetto dei risultati ottenuti nel R. Liceo e Ginnasio di questa città, con preghiera di far luogo quanto prima alla pubblicazione degli stessi nel Giornale ufficiale della Provincia.

Il R. Provveditore agli Studi
DOMENICO CARBONATI

Esami nel R. Liceo, Sessione di agosto.

I.o Corso — Inscritti nell' anno scolastico 1867-68 studenti 34, presentatisi all' esame 32, approvati 17, non compirono l' esame 5.

II.o Corso. — Inscritti 21, presentatisi all'esame 18, approvati 11.

Esami del R. Ginnasio, Sessione di agosto

Classe I.a — Inscritti nell' anno scolastico 1867-68 studenti 30, presentatisi all' esame 29, approvati 13, non compirono gli esami 2.

Classe II.a — Inscritti 37, presentati all' esame 37. approvati 20.

Classe III.a — Inscritti 37, presentati all' esame 35, approvati 15, non compirono gli esami 3.

Classe IV.a Inscritti 36. presentatisi all' esame 30, non compirono gli esami 3.

Classe V.a Esami di Licenza. — Inscritti 32, presentatisi all' esame 30, approvati 15, non compirono gli esami 5.

Esposizione artistico-industriale. Domenica prossima si chiude l'Esposizione. I signori esponenti sono invitati a ritirare gli oggetti entro il giorno di martedì prossimo verso riconsegna della ricevuta loro rilasciata.

Sabato e domenica: ingresso libero. — Gli oggetti acquistati dalla Società saranno marcati con cartelli indicanti il numero. — Si accetteranno soscrizioni fino alla chiusura dell'Esposizione. — Tosto sgombrata una delle grandi Sale si passerà alla Convocazione generale dei signori soscrittori ed alla divisione degli oggetti.

Contribuzioni pervenute alla Commissione per la fondazione di una Società e per l' acquisto d'oggetti esposti.

Angeli C. Arnaldi C. lire 10, Antonini A. 4, Bens E. 10, Burelli P. 4, Battistella A. Brisighelli V. Bianchi E. Brodmann P. 2, Cernazai F. Cortelazis M. 10, Concina G. 4, Caffo G. Cortinovis F. Cantarutti G. B. 2, De Poli G. B. 10, De Girolamo A. 4, Dal Colle A. De Simon L. Dobler F. 2, Foramiti E. 4, Frangipani A. Fusari A. 2, Gregorina G. 4, Xotti A. 2, Martina G. 30, Manin G. Morelli de Rossi A. 10, Munich G. Merluzzi G. B. 2, Piazzogna C. 4. Pecorari E. Pascutti Ab. L. Pittini V. Picco P. Pecile G. Pascoli V. Picciolotto E. 2, Sbruglio co. Emma 10, Stringari F. Santi N. 2, Tonutti A. 2, Vorajo co. Laura 10, Vatri D. 2.

Analisi logico-critica dell' art. del sig. Fausto Antonioli comunicato e riportato nel *Giornale di Udine* N. 201.

Convinto il sottoscritto essere l' arte solo premio a sè stessa;

La proposizione non è vera perchè tutti gli artisti cercano un compenso, se non materiale, almeno nella gloria. I mediocri hanno più pretesa degli altri.

Il sig. Antonioli poi è in contraddizione col suo preteso convincimento, perchè esponendo i suoi lavori dimostrò di aspirare a compenso e di aspirarvi in modo che, mancato questo, la sua modestia vi supplì coll' articolo in discorso. —

udito il giudizio solenne di un giurì che ha la bonarietà di dichiararsi incompetente nel giudicare **in fatto** *i dipinti ad incausto;*

Qui converrebbe sapere cosa intende il sig. Antonioli per giudicare *in fatto*. In pittura non conosciamo giudizii *in diritto*. Se il dipinto non fosse stato fatto, nessuno avrebbe potuto giudicarlo. Che se poi per un dipinto all' Incausto vi sia un giudizio speciale *sul fatto*, in tal caso converrebbe assoggettare questo fatto ad un giudizio chimico anzichè artistico. La *bonarietà* sta tutta evidentemente dal canto del sig. Antonioli.

che questo avventato giudizio non ha avuto che lo scopo di abbattere, e non quello che si propone la **stessa** *Società, cioè d' incoraggiare:*

Il Giurì non avendo creduto di occuparsi del lavoro all' incausto del signor Antonioli, non lo ha con ciò nè abbattuto, nè puntellato, perchè un' ommissione non è un' azione, nè un giudizio. Che se il sig. Antonioli ritiene che pel mancato puntello del Giurì il suo lavoro *resti abbattuto*, tanto peggio per lui. Il neonato è rimasto in balìa di sè stesso.

La *stessa* società poi (cioè *la stessa* che s' intende il sig. Antonioli) non si propose certo lo scopo d'incoraggiare con premii tutti gli espositori, e lo prova il fatto che il numero de' premii è assai minore di quello degli oggetti esposti.

Il sottoscritto protesta, e rifiuta ogni compenso.

Se è vero il principio proclamato dal signor Antonioli *che l' arte è premio a sè stessa*, a che protesta egli, ed a chi protesta?

Qui c' è contraddizione, e vaniloquio.

Quanto al compenso, converrebbe fosse spiegato qual sia quello cui egli allude. Un rifiuto suppone un' offerta: — di qual offerta si tratta? da chi fu fatta? per qual motivo? per *l' abbattuto* incausto, non certo. Quanti quesiti, quante ardue questioni può produrre un sol detto sibillino! — Sarebbe mai il rifiuto cui allude il sig. Fausto quello che la volpe fa delle ciliegie sull' albero?

Convinto che il paese ove da diciotto anni dimora, ed al quale s' appella, gli renderà a voce quella giustizia che incessantemente gli ha dimostrata in fatti.

La fiducia del sig. Antonioli nella giustizia che il paese sarà per rendergli, è ragionevole, e verrà adempita, lo speriamo, tanto più ch' egli non aspira se non ad una giustizia *resa a voce*, non iscritto, pel noto motivo che *verba volant, scripta manent.* S' intende poi da sè che tal giustizia deve essergli resa a voce, ed a quattr'occhi, per non offendere la sua modestia.

IL GIURÌ DELL'ESPOSIZIONE ARTISTICA
DI BELLE ARTI.

Lo stabilimento di calcografia musicale di Luigi Berletti. Nell' Elenco degli Espositori premiati alla Classe 13 *Stampa e Cartoleria*, figura il nome di Luigi Berletti al quale fu data la menzione onorevole per lavori calcografici usciti dal suo stabilimento.

La indicazione non è troppo precisa; e valeva bene la pena che, trattandosi di uno stabilimento che onora il paese, si usasse maggiore esattezza nell' indicare il titolo per il quale gli fu conferita la menzione onorevole. La locuzione *lavori calcografici* è vaga; e da chi non conosce lo stabilimento Berletti, potrebbe essere interpretata in un senso molto lontano dal vero.

Bisognava dunque determinare con maggior precisione le cose esposte dallo stabilimento Berletti; e bastava a tal' uopo osservare soltanto l' etichetta sovrapposta alle medesime, la quale diceva: *calcografia musicale*. Ora ci sembra che non vi sia bisogno di dimostrare qual differenza interceda fra lavori calcografici in genere e calcografia musicale; e quali apparati e quali dispendi richieda quest'ultima in confronto di quelli.

Non è neanche a supporsi che si abbia voluto comprendere in quella frase generica i lavori musicali del suddetto stabilimento, per presentarsi questi sotto un aspetto scadente e per ciò non meritevole d' una menzione speciale. Moltissimi fra i nostri lettori conoscono i pregi delle composizioni che escono da questo stabilimento e sanno che il sommo Rossini nella lettera diretta al Berletti e stampata nel *Giornale di Udine* del 22 agosto corrente, non lo ha punto adulato nel qualificare di eleganti le di lui edizioni.

L'attività stessa dello stabimento col quale il nostro editore supplì ad una mancanza che da tempo si lamentava non solo nella Provincia ma nel Veneto intero, di un mezzo che potesse soddisfare ai bisogni dell'arte, quell'attività stessa, diciamo, dimostra che lo stabilimento Berletti gode dovunque una ormai stabilita riputazione.

Diffatti le commissioni che il Berletti riceve sono la prova migliore della piena soddisfazione dei maestri e dei dilettanti che fanno da lui pubblicare le loro composizioni. Fra queste edizioni udinesi noi ne abbiamo vedute parecchie di componimenti dovuti non solo a maestri e dilettanti della Provincia e del Veneto, ma di tutte le altre provincie del Regno, perfino dalla remota Sicilia; e se si pensi che gli stabilimenti di calcografia musicale non scarseggiano punto in Italia, che ve ne sono a Palermo, a Napoli, a Firenze, a Torino, a Milano; si dovrà convenire che il nostro deve avere dei pregi speciali, sia per la qualità delle edizioni, sia per i mitissimi patti che offre, per essere anteposti a quelli pure rinomatissimi delle altre città dai compositori medesimi che hanno in esse la loro dimora. Questo fatto, lo ripetiamo, dimostra che le condizioni offerte dallo stabilimento Berletti, sono migliori di quelle degli altri, e ciò tanto per ciò che risguarda i prezzi che in esso si esigono, quanto per la bellezza delle edizioni; e di queste hanno a più riprese parlato con molta lode parecchi giornali italiani, facendo specialmente menzione di alcuni frontespizi abbelliti coi primi esperimenti di *Litocromia* applicata dal Berletti e non ancora da altri.

Considerato dal punto di vista della sua produzione, l'importanza dello stabilimento Berletti apparisce evidente dal catalogo delle opere pubblicate da esso e dai depositi di musica di *proprio fondo* ch'esso tiene presso i principali negozianti di musica di Firenze, Milano, Torino, Venezia, Trieste, Roma, Palermo, Napoli, Genova, Livorno, Bologna e dalle relazioni che ha colla Francia, colla Svizzera, colla Dalmazia, con Algeri, con Tunisi, con Alessandria. L'assortimento musicale dello stabilimento è estesissimo e comprende lavori tanto nazionali che esteri dei più celebrati compositori: e il Berletti, onde facilitare ai cultori di questa nobilissima fra tutte le arti la conoscenza e lo studio di tali opere insigni ed appagare il desiderio da molti manifestato, ha introdotto anche il sistema di fornire a chi la desidera musica vocale ed istrumentale a lettura, mediante una limitata spesa d'abbonamento.

Dopo quanto abbiamo premesso, noi non ci indugeremo a fare l'elogio dell'egregio Berletti per uno stabilimento che onora l'arte ed il paese. Questo elogio risulta da se medesimo da quanto abbiamo esposto finora. Considerata la musica come arte che ingentilisce i costumi, educa gli animi al bello, solleva i cuori a nobili aspirazioni, il Berletti ha il merito di avere fondato un'istituzione che si può considerare come un vero efficiente di civiltà. Considerata poi come industria che entra nel campo della produzione economica, il Berletti col suo stabilimento non solo contribuisce al decoro della nostra città — la quale è la sola nel Veneto che vanti una simile istituzione — ma ha aperto anche una fonte di vantaggi diretti ed indiretti, morali e materiali alla Provincia.

Finalmente è da avvertirsi che il Bertetti non porta tanto nella sua impresa lo spirito di speculazione quanto l'amore dell'arte, ch'egli contribuisce a tenere nella meritata estimazione; ed a provarlo basta ricordare soltanto la lettera di Rossini sopracitata ed un altra che gli fu diretta dal Verdi e che pubblichiamo più sotto, volendo render noto anche questo attestato tanto onorevole pel solerte e intelligente editore. (*)

Abbiamo voluto dire tutto questo perchè la frase adoperata nell'accordare al Berletti la menzione onorevole, non induca chi non conosce il suo stabilimento in un concetto meno esatto dell'importanza di questo e della benemerenza del coraggioso editore, il quale non curò i rischi e le spese alle quali andava in contro pur di dotare il paese di una così utile e decorosa istituzione.

Di tal guisa ognuno può apprezzare al suo vero valore uno stabilimento che il Giurì avrebbe potuto meglio conosrere se, seguendo il paragrafo 4 del Regolamento relativo alla sua costituzione ed attribuzioni avesse attinto le debite informazioni anche dall'Espositore medesimo.

(*) Ecco la lettera del celebre Verdi:

Signore!

Lodo altamente l'idea di stampare i Salmi di Marcello. Questo autore, che è veramente uno dei grandi Patriarchi della musica italiana, merita d'essere più popolare, ed Ella, ristampando quest'opera, fa cosa di cui l'arte e l'Italia dovrebbero essergliene grati.

Genova 10 *Agosto* 1868

firm. G. Verdi.

—

La beneficiata della signora Baratti è stata per essa, come avevamo predetto, un vero trionfo. Un pubblico scelto e numeroso popolava il teatro che straordinariamente illuminato presentava un vivace aspetto di festa. Anche le signore hanno preso parte alla dimostrazione di simpatia preparata alla Baratti intervenendo al teatro in *toilettes* più brillanti del solito. Gli applausi alla beneficata furono immensi e continui, e ricordavano i grandi successi delle celebrità che in *illo tempore* cantavano al Teatro Sociale. La signora Baratti fu presentata di alcuni grandi mazzi di fiori e di una poesia riccamente stampata; ed al secondo intermezzo dello spettacolo si ebbe una corona d'alloro offertale fra altissimi applausi. Vi fu anche chi pensò di presentarle alcuni innocenti colombi.... candida offerta deposta da qualche devoto sull'altare del palcoscenico in onore della diva del canto. Mentre la festeggiata, ai richiami fragorosi degli spettatori compariva al proscenio, nelle gallerie e nella platea venivano distribuiti i ritratti di essa, benissimo eseguiti in fotografia, e sulla platea piovevano dall'alto fiori e sonetti che davano un'idea dell'altezza alla quale era giunto il *diapason* dell'entusiasmo del pubblico. In conclusione la fu una di quelle ovazioni ad ottenere le quali non giungono che gli artisti di grido e quelli che sono sulla via di divenirlo.

Ci congratuliamo con la signora Baratti per questo brillante successo, che del resto era facile di prevedere, attese le dimostrazioni continue di simpatia di cui fu fatta segno fino dal principio della stagione e le auguriamo un gran numero di queste ovazioni nel corso della sua carriera d'artista.

Anche gli altri cantanti si ebbero applausi; e il sig. Kaschmann ne ottenne particolarmente alla grand'aria di Orveso dell'ultimo atto. Tutti adunque sono rimasti contenti e soddisfatti: e noi lo constatiamo ampiamente, non senza peraltro far cenno che fra questi contenti ci fu qualche abbonato che non potè accordare allo spettacolo tutta la dovuta attenzione, occupato com'era a discutere con qualche vicino sul modo di combinare la circolare in cui era stampato: *recita compresa nell'abbonamento*, con l'avviso affisso alle cantonate e portante l'indicazione: *recita fuori d'abbonamento*.

—

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti dalla Banda del 1.o Reggimento Granatieri oggi in Piazza d'Armi alle ore 6 1[2.

1. Marcia Fathublé del mtro. Malinconico
2. Canzoni Napoletane-Marcia »
3. Sinfonia dell'opera Guglielmo Tell m.tro Rossini
4. Duetto nell'opera Marco-Visconti » Petrella
5. Rataplan, e coro dei Boemi negli Ugonotti del mstro. Mayerbeer
6. Panacea- Walzer » Strauss
7. Marcia ricavata dal Barbiere di Siviglia del mtro. Rossini.

—

Articolo comunicato

—

Distintisssimo Signor Direttore.

La gentilezza e la sollecitudine con cui V. S. suole accogliere nello stimato periodico ch'Ella dirige quanto torna ad onore della verità e della giustizia mi muovono a chiedere alla di lei cortesia la pubblicazione di questo scritto.

Nell'ottobre del decorso anno nel nostro Teatro Minerva molti miei concittadini si raccolsero per formulare una protesta al Governo sull'avvenuta carcerazione del Generale Garibaldi. Nel discorso di uno degli oratori, addetto all'istruzione primaria, vi fu chi trovò parole contro le istituzioni fondamentali dello Stato e ne mosse lagnanza al ministero dell'istruzione pubblica, firmandosi e qualificandosi in guisa da non lasciar luogo a dubitare esserne altri autore fuor che lui. Qui mi cade in acconcio il ricordare come io non abbia preso parte a quel convegno e come queste particolarità io le conosca perchè manifestatemi da un autorevole mio concittadino, il quale ebbe tra mani la relazione suddetta, inviata qui dal Ministero per informazioni.

Quest'atto, mentre che in altri poteva riguardarsi quale espressione di opposte opinioni politiche di un libero cittadino, contrarie a quelle di altro pur libero cittadino, in me sarebbe stata cosa ignominiosa, perchè collega di questo. — Laonde ora che malgrado la verità dei fatti ricordati, si va da taluno divulgando a danno dell'onor mio il sospetto che io sia l'autore di quella denunzia, appoggiandosi al riscontro dello stesso mio casato nella persona che il firmava (circosranza che dovrebbe sola valere a distruggere ogni dubbio) trovo debito di onorato cittadino l'avvertire che l'autore vero della denunzia ha dietro, mia domanda, scritto a questo signor Sindaco la lettera che qui trascrivo, della quale a me diede copia, accompagnata dall'altra che pur faccio pubblica:

Signor Sindaco,

Essendo pervenuto a mia cognizione che la relazione diretta al Ministero della Pub. Istruz. a carico del prof . . . . si attribuisce ad altri, mi faccio dovere di dichiarare essere io autore della medesima, come pure dichiaro che nessuno fuori di me ebbe parte diretta, nè indiretta in ciò che risguarda quell'atto.

Essendo pronto a confermare anche con giuramento quanto ho l'onore di dichiarare a V. S. Ill. con rispetto mi dico ecc. ecc.

Sampier d'Arena 15 *Agosto* 1868.

G. B.

Pregiatissimo Signore,

Sono dispiacente che si possa attribuire a Lei un atto del quale mi sono esplicitamente dichiarato autore, come mi riesce incomprensibile ch'Ella figuri in una facenda che esclusivamente m'appartiene e di cui non feci motto mai con nessuno, non ora, non nel tempo in cui dimorai costì.

A sua tranquillità però l'assicuro che, a lode del vero sosterrò il mio asserto in tutte le forme e modi che per me si vorrà, non essendo giusto che altri abbia la responsabilità delle mie azioni.

Mi creda,

Sampier d'Arena 15 *Agosto* 1868.

Suo devotissimo
G. B.

Ciò, spero, varrà a continuarmi la stima de' miei concittadini tutti e particolarmente de' miei superiori, dai quali sarebbe per me grave sventura l'esserne ritenuto indegno, dacchè nella mia vita passata e nella presente ho sempre studiato di non demeritarmela. La prego, Signor Direttore, ad accogliere l'espressioni della più sentita mia considerazione e le proteste della mia servitù.

Di Lei, Signor Direttore pregiatissimo,

Udine 25 Agosto 1868.

Devotis. ed Obbl. Servitore
Artidoro Baldissera.

Necrologie

—

Il sol nascente del 25 agosto salutava la mesta cameretta, e per l'ultima volta i suoi raggi baciavano il volto sparuto della sofferente **Marietta Facini** che non è più. Povera giovine, quanto soffrì! Travagliata da lungo, diuturno malore, pose in ultimo tutto lo studio ad ascondere la gravità, onde risparmiare dolore a' suoi cari. Educata ad alto e gentile sentire, non ebbe mai altro affetto che di Dio, de' fratelli, de' nipoti; dopo questi amò sviscaratamente la patria, ed entusiastavasi al solo ricordo del protagonista dell'italiano risorgimento. Poveretta, appena assaporata la libertà tanto desiata, ora che sentiva più che mai prepotente il bisogno della vita, scomparve, lasciando a' suoi cari inesauribile fonte di duolo, e di fraterna tenerezza, e alle giovani italiane un generoso esempio.

Da Magnano, 25 agosto.

Un amico di famiglia.

—

Il Parroco Don Pietro Civran.

Con la serenità di una tranquilla coscienza, con la soddisfazione dell'adempiuto dovere, col desiderio di affrettare un più ridente soggiorno che questa terra non è, spirava in pace il 23 del corrente l'anima benedetta di Don Pietro Civran parroco di S. Giorgio di Pordenone.

Sacerdote di intatto costume, l'altrui vita eziandio tacendo educò: cooperatore indefesso al proprio antecessore, fu di alleviamento e conforto: parroco fu vittima dell'arduo suo ministero. Natura il donava di un cuore composto all'affetto operoso, ed in Lui l'indigente trovò sempre senza arrossire il segreto soccorso, il pio eccitamento a costanza: il fuorviato parole di compianto e voci amorevoli di richiamo al senno. Amò la patria, non di quell'amore inconsideratamente entusiasta, che la vorrebbe priva perfino delle gloriose sue tradizioni, diserta delle istituzioni più utili e decorose e dispoglia ben'anco dei suoi classici monumenti per renderla più avvantaggiata e prestante; ma l'amò di quell'affetto che pone a base di società qualsivoglia la credenza del cuore, l'ossequio all'autorità, l'infrenamento della licenza, la rettitudine del costume. Ottimo cittadino, al paese natale e con la parola e con l'opera qualche lustro pur procurò; ed è per Lui se di due celebrati dipinti di Michelangelo Grigoletti va decorato, e se vede innalzarsi una classica colonna ideata dal Bassi.

La sua vita fu edificante, operosa, sacrificata; spesso però sconfortata dalla ingratitudine di quelli che avrebbero dovuto imitarla. Amarezze molte sofferse, e assaporò quanto sa di sale il beffardo sorriso, la celia impudente, il motteggio ridicolo e l'agghiacciante disprezzo. Stretto nel cuore, soffriva, perdonava, taceva, intanto che lento morbo di consunzione gli affrettava i gaudii ineffabili nel seno di Dio.

Anima benedetta! La tua vita incontaminata e di sagrificio, sarà sempre ammirata da chi è alla rettitudine temperato, ed il tuo nome suonerà soave nel petto di chi non l'ha guasto dalla corruzione e dall'egoismo.

Pordenone li 24 agosto 1868

P. M.

CORRIERE DEL MATTINO

—

— Il *Cittadino* di Trieste reca questi telegrammi particolari:

Insbruck. Di 16 neo-eletti deputati del Trentino comparvero soli tre alla dieta.

Praga. I membri della giunta appartenenti al partito czeco rassegnarono le loro dimissioni.

Leopoli. Il deputato Zyblikiewicz propose che s'istituisse una commissione per la revisione della costituzione. La proposta fu accettata.

— Un telegramma da Marsiglia annunzia che a Barcellona è imminente lo scoppio d'una insurrezione. Moltissime famiglie si riparano in Francia.

— Il *Pungolo di Napoli* scrive:

Notizie da Firenze ci assicurano nel modo più positivo, che la venuta del Re in queste provincie non sarà indugiata oltre la fine di settembre.

Questa sera giungerà la Commissione di Marina, composta dall'ammiraglio Brocchetti e dagli ufficiali Acton, de Amerago e Caimi, per sperimentare la nuova tattica per le corazzate.

— Ci scrivono da Firenze che tra breve verrà stampata la relazione ufficiale della campagna 66 dettata dallo Stato maggiore italiano.

— L'*Italie* ci mette in guardia con molta assennatezza sull'articolo del *Constitutionnel* che dà le più esplicite assicurazioni di pace. — Perchè, essa dice, dovremo credere più a M. Baudrillart, che c'invita a lavorare e ad aver fede nella pace e nell'avvenire, di quello che a Girardin che ci tiene sul *qui vive* e prelude coi suoi articoli di guerra alla grande sinfonia che si udirà nel prossimo ottobre o nel venturo aprile sulle rive del Reno?

Dispacci telegrafici.

AGENZIA STEFANI

Firenze, 27 *Agosto*

Bukarest, 26. Il ministro della guerra è dimissionario. Il ministro Bratiano fu incaricato dell'interim. Si annunziano altre modificazioni, ma che non implicheranno alcun cambiamento nella politica del Governo.

Notizie da Teheran annunziano esservi scoppiato il cholera.

Vienna, 26. La *Debatte* pubblica un telegramma da Berlino annunziante che fu spedita a Vienna una nota conciliante relativa alla nota Usedom. Probabilmente questa nota fu già rimessa al gabinetto austriaco.

Madrid, 26. Sono completamente cessati i timori che avvengano disordini.

Berlino, 26. Prima di recarsi nei Ducati dell'Elba, il Re ispezionerà le truppe della Sassonia e del Meklemburgo.

Il *Monitore* pubblica la nuova ordinanza sui pesi e misure.

La *Gazzetta della Croce* dice che la convocazione del *Landtag* avrà luogo nella seconda quindicina di ottobre, se sarà terminata la preparazione del bilancio.

Bismark è quasi ristabilito in salute.

La *Corrispondenza Provinciale* dice che l'ambasciatore della Confederazione del Nord a Washington ricevette istruzioni per regolare la legislazione sulla emigrazione.

È imminente la conclusione di un trattato postale fra l'Olanda e la Confederazione del Nord.

Parigi, 26. I giornali fanno rimarcare la contraddizione che esiste fra le dichiarazioni pacifiche del *Constitutionnel* e gli articoli bellicosi del *Pays*. Questo giornale dice che la Francia deve fare la guerra alla Prussia, se questa potenza che fu la prima ad armare ricusa di essere la prima a disarmare.

L'*Epoque* assicura che il governo russo si occupa seriamente del progetto di riunire un congresso. Tuttavia non prese ancora alcuna iniziativa.

NOTIZIE DI BORSA.

—

Parigi 26 agosto

Rendita francese 5 0[0	71.10
» italiana 3 0[0	52.12
(Valori diversi)	
Ferrovie Lombardo Venete	410.—
Obbligazioni » »	215.—
Ferrovie Romane	39.—
Obbligazioni »	96.—
Ferrovie Vittorio Emanuele	42.—
Obbligazioni Ferrovie Meridionali	137.—
Cambio sull'Italia	8.1[4
Credito mobiliare francese	283.—

Vienna 26 agosto

Cambio su Londra	114.50

Londra 26 agosto

Consolidati inglesi	94.1[4

Firenze del 26.

Rendita lettera 57.— denaro 57.10; Oro lett. 21.70 denaro 21.73; Londra 3 mesi lettera 27.20 denaro 27.25; Francia 3 mesi 108.50 denaro 108.65.

Trieste del 26.

Amburgo —.— a —.— Amsterdam —.— a —.— Anversa —.— a —.— Augusta da 95.50 a 95.25; Parigi 45.55 a 45.40, It. 41.55 a 41.45, Londra 114.85 a 114.65 Zecch. 5.45 — a 5.43 —; da 20 Fr. 9.15 — a 9.14 Sovrane —.— a —.—; Argento 113.50 a 113.25 Colonnati di Spagna —.— a —.— Talleri —.— a —.— Metalliche 58.25 a —.—; Nazionale 62.25 a —.— Pr. 1860 84.37 1[2 a —; Pr. 1864 96.75 — a — Azioni di Banca Com. Tr. —; Cred. mob. 212.— a —.—; Prest. Trieste — a —, —.— a —.— a —.— a —.—; Sconto piazza 4 a 4 3[4; Vienna 4 1[4 a 4.

Vienna del		25	26
Pr. Nazionale	fio	62.15	62.20
» 1860 con lott.	»	84.20	84.10
Metallich. 5 p. 0[0	»	58.20-58.30	58.—-58.20
Azioni della Banca Naz.	»	730.—	727.—
» del cr. mob. Aust.	»	212.60	211.80
Londra	»	114.40	114.55
Zecchini imp.	»	5.43	5.44
Argento	»	112.25	112.50

PACIFICO VALUSSI *Direttore e Gerente responsabile*
C. GIUSSANI *Condirettore*

Articolo comunicato

—

Dei parecchi oggetti di tutte le arti schierati all'Esposizione ho voluto anch'io occuparmi, e presentare un vestito fra il novero degli artisti udinesi per dimostrare così debolmente e l'ingegno e l'economia quali principali basi di tutte le esposizioni.

Il Giurì destinato nella classe XI che è dei sarti faccio osservare che o non ha voluto occuparsi interamente della sua classe o non sapeva dare un giudizio in proposito.

Ripeto quindi i vantaggi che si fanno ben vedere ad approvare nel mio vestito, capo I, in un pezzo tranne le parti sotto alle maniche, indi bracc. 6 cuciture di meno degli usuali, per ultimo il 20 0[0 di ribasso sul costo.

Il sottoscritto crede quindi opportuno preparare pel nuovo anno qual cosa altro di novità. Secondo poi la denominazione del Giurì si riserva di preparare anche dei sospensori. Invita pure tutta la Sartoresca a far concorrenza per essere almeno amessi nella classe artistica, perchè per la prima esposizione non hanno voluto nemmeno nominarli.

G. Pitani.

(*) *Per questi Articoli la Redazione non si assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.*

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARII

N. 12202 del Protocollo — N. 69 dell'Avviso

ATTI UFFIZIALI

Direzione Compartimentale del Demanio e Tasse sugli affari in Udine

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866, N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 ant. del giorno di sabbato 19 settembre 1868, in una delle sale del locale del Municipio di S. Daniele, alla presenza di uno dei membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell' Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l' aggiudicazione a favore dell' ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali

1. L' incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all' asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo estimativo nei modi determinati nelle condizioni speciali del Capitolato.

Il Preside all' asta è inoltre autorizzato a ricevere depositi al momento degl' incanti a sensi e giusta le modalità portate dalla Circolare 11 marzo 1868 N. 456 della Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli affari.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4 La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 10. dell' infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97, e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.

6. Non si procederà all' aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l' aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d' aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d' iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e di inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatarii per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata all' osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle Tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 8 antimerid. alle 3 pomerid. negli uffici di questa Direzione compartimentale del Demanio e delle Tasse.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d' asta.

10. L' aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo d' asta.

AVVERTENZA

Si procederà a termini degli articoli 197, 205 e 461 del Codice penale Austriaco contro coloro che tentassero impedire la libertà dell' asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del codice stesso.

N. prog. dei Lotti	N. della tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	Superficie in misura legale E.	A	C.	in antica mis. loc. Pert.	E.	Valore estimativo Lire	C.	Deposito p. cauzione delle offerte Lire	C.	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d' incanto Lire	C.	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili Lire	C.	Osservazioni
1058	1069	S. Daniele	Chiesa di S. Michele Arcangelo di S. Daniele	*Aratorio*, detto Del Lugo, in map. di S. Daniele al n. 2952, colla r. di l. 11.03	—	50	60	5	06	574	46	57	45	10				
1959	1070	»		*Aratorio*, arb. vit. detto Plutardo del Luogo, in map. di S. Daniele al n. 2938, colla rend. di l. 4.05	—	42	20	4	22	338	55	33	86	10				
1060	1071	»	»	*Araterio* arb. vit. detto Valeriano, in map. di S. Daniela al n. 3066, colla rend. di lire 10.03	—	46	—	4	60	492	17	49	22	10				Il fondo in map. n. 5298 b. c. abbiciato dal lotto n. 10[illegible] è gravato dall'annuo canone a favore del Comune di S.Daniele di it. l. 2.59 come da contratto 6 giugno 1851.
1061	1072	»	»	*Casa* scoperta con murazzi per essere stata incendiata, con Aja e Torricella attigua, con Orticello e Terreno arat. arb. vit. detto Del Santissimo, il tutto in map. di S. Daniele ai n. 566, 567, 537, colla compl. rend. di l. 131.81	2	91	50	29	15	5748	68	574	87	50				
1062	1073	»	»	*Prato*, detto Colle Fontana, in map. di S. Daniele al n. 2215, colla r. di l. 6.98	1	36	90	13	69	414	44	41	44	10				
1063	1074	»	»	*Due Orti*, detti Lotti e Riva, in map. di S. Danielo ai n. 646, 682, colla compl. rend. di l. 3.54	—	10	70	1	07	223	73	22	37	10				
1064	1075	»	»	*Aratorio* arb. vit. detto Tramerdar, in map. di S. Daniele al n. 3192, colla rend. di l. 2.94	—	16	80	1	68	185	63	18	56	10				
1065	1076	»	»	*Aratorio*, detto Arriva, in map. di S. Daniela al n. 2123, colla r. di l. 2.86	—	13	10	1	31	153	50	15	35	10				I fondi in map. al n. 4468 *a. f.*, 4467 *m.* sono gravati dall'annuo canone a favore del Comune di S. Daniele di l. 2.59 come da contratto 30 settembre 1850.
1066	1077	»	»	*Prato*, detto Bearzati, in map. di S. Daniele al n. 2503, colla rend. di l. 10.51	—	37	—	3	70	426	91	42	69	10				
1067	1078	»	»	*Un Aratorio* arb. vit. ed un Bosco misto, detto di S. Daniele, in map. di S. Daniele ai n. 1192, 1193, colla compl. rend. di l. 4.63	—	51	50	5	15	180	87	18	09	10				
1068	1079	»	»	*Aratorio*, detto Selvuzza, in map. di Villanuova al n. 5298 *b. c.* colla rend. di lire 1.01	—	7	20	—	72	36	37	3	64	10				
1069	1080	»	»	*Palude*, detto Entro Collisello, in map. di S. Daniele ai n. 4468 *a. f.* 4497, *m.*, colla rend. di l. 2.84	—	14	70	1	47	78	28	7	83	10				
1070	1081	Rive d'Arcano	»	*Aratorio* arb. vit. detto Conter, in map. di Rodeano al n. 150, colla r. di l. 6.69	—	19	10	1	91	219	61	21	96	10				I mappali n. 1390, 1644, sono gravati dall'annuo canone a favore del Comune di Dignano di l. 0.47 come da contratto d'enfiteusi in data 3 gennaio 1851.
1071	1082	Coseano	»	*Aratorii*, detti Braida Mola, in map. di Cisterna ai n. 342, 343, 344, 345, colla rend. compl. di l. 13.44	1	70	20	17	02	728	27	72	83	10				
1072	1083	»	»	*Cinque Aratorii* ed un Prato, detti La Cortata o Braida Mala, Badie o Colz, e del Piz, in map. di Cisterna ai n. 336, 337, 351, 352, 303, 332, colla compl. rend. di l. 28.07	3	03	10	30	31	1648	04	164	80	10				
1073	1084	Dignano	»	*Prati*, detti Pra Taront e Comunale, in map. di Dignano ai n. 1561, 1390, 1644. colla compl. rend. di l. 8.48	—	63	20	6	32	416	16	41	62	10				

Udine, 19 agosto 1868.

IL DIRETTORE
LAURIN.

Udine, Tip. Jacob e Colmegna.

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO AL GIORNALE DI UDINE N. 204.

ATTI UFFIZIALI

N. 898 3

PROVINCIA DEL FRIULI

Distretto di Moggio Comune di Resiutta

Avviso di Concorso.

A tutto 30 settembre p. v. anno corr. è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale di Resiutta, e Maestro Comunale cui è annesso lo stipendio di it. lire 1000 (mille) all' anno pagabili in rate trimestrali postecipate, cioè l. 500 come Segretario, e l. 500 come Maestro.

Coloro che intendono farsi aspiranti presenteranno nel termine preindicato le loro domande, in bollo competente, a questo Municipio corredandole dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita comprovante l' età maggiore.
2. Patente d' idoneità, in ambidue gli ufficii di Maestro, e Segretario.
3. Fedina Politica e Criminale.
4. Certificato di sana fisica costituzione.
5. Certificato di cittadinanza italiana.

La nomina e la quinquennale conferma spetta al Consiglio Comunale.

Dall' Ufficio Municipale
Resiutta li 14 agosto 1868.

Il Sindaco
G. MORANDINI

La Giunta
B. Perissutti
Annibale Suzzi
B...elli Pietro

Il Segr. Interinale
Piussi Nicolò

ATTI GIUDIZIARII

N. 8756. p. 2.

EDITTO

La R. Pretura in Cividale rende noto che il III esperimento d' asta fissato pel giorno 16 maggio p. p. contro Carlo e Teresa Piccoli conjugi Foramiti, e creditori iscritti sopra Istanza di Nicolò Baiseri di Cividale venne redestinato per il giorno 10 ottobre p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom., ed avrà luogo alle condizioni di cui il precedente Editto 3 febbraio 1868 N. 1222 inserito nei N. 76, 77 e 78 di codesto Giornale in quanto riflettono il III esperimento.

Dalla R. Pretura
Cividale 18 luglio 1868

Il R. Pretore
ARMELLINI

Sgobaro Canc.

N. 6764 3

EDITTO

La R. Pretura di Gemona rende noto che ad Istanza della R. Direzione Compartimentale del Demanio e delle tasse sugl' affari di Udine, contro Cargnelutti Antonio fu Lodovico di Gemona, sarà qui tenuto, nei giorni 4, 18 e 24 Decembre p. f. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. il triplice esperimento d' asta degli immobili in calce descritti alle seguenti

Condizioni

1. Al primo ed al secondo esperimento gli immobili da subastarsi non verranno deliberati al di sotto del valore censuario in ragione di 100 per 4 della rispettiva rendita censuaria corrispondente ad It.L. 213.12, invece nel terzo esperimento a qualunque prezzo, anche inferiore.

2. Ogni concorrente all' asta dovrà previamente depositare l' importo corrispondente alla metà del suddetto valore censuario; ed il deliberatario dovrà sul momento pagare tutto il prezzo di delibera, a sconto del quale verrà imputato l' importo del fatto deposito.

3. Verificato il pagamento del prezzo sarà tosto aggiudicata la proprietà nel l' acquirente.

4. Subito dopo avvenuta la delibera, verrà agli altri concorrenti restituito l'importo del deposito rispettivo.

5. La parte esecutante non assume alcuna garanzia per la proprietà e libertà del fondo subastato.

6. Dovrà il deliberatario a tutta di lui cura e spesa far eseguire in censo entro il termine di legge la voltura alla propria ditta dell' immobile deliberatogli; e resta ad esclusivo di lui carico il pagamento per intiero della relativa tassa di esperimento.

7. Mancando il deliberatario all' immediato pagamento del prezzo, perderà il fatto deposito; e sarà poi in arbitrio della parte esecutante tanto di astringerlo oltracciò al pagamento dell' intiero prezzo di delibera, quanto invece di eseguire una nuova subasta del fondo a tutto di lui rischio e pericolo, in un solo esperimento a qualunque prezzo.

8. La parte esecutante resta esonerata dal versamento del deposito cauzionale di cui al n. II.o, in ogni caso; e così dal versamento del prezzo di delibera, però in questo caso fino alla concorrenza del di lei avere. E rimanendo essa medesima deliberataria, sarà a lei pure aggiudicata tosto la proprietà degli enti subastati; dichiarandosi in tal caso ritenuto e girato a saldo ovvero a sconto del di lei avere l' importo della delibera, salvo nella prima di queste due ipotesi l' effettivo immediato pagamento della eventuale eccedenza.

Immobili da subastarsi in mappa di Gemona

N. 1755 Corte di p. 0.01 rend. l. 0.05
» 1761a. Casa » 0.07 » 9.70

La rendita in complesso è di L. 9.75

Locchè si affigga all' albo Pretoreo, sulla pubblica piazza di questo capoluogo, e s' inserisca per tre volte nel *Giornale di Udine.*

Dalla R. Pretura
Gemona, 25 Luglio 1868.

Il Pretore
RIZZOLI

Sporeni Canc.

N. 6982. p. 3

EDITTO

Sopra Istanza della Direzione compartimentale del Demanio e Tasse in Udine contro Catterina Scalla fu Leonardo di Siajo Comune di Treppo, nelle giornate 14, 19 e 29 ottobre p. v. sempre dalle 10 ant. alle 2 pom. verranno tenuti in quest' ufficio alla camera n. 1 tre esperimenti per la vendita delli immobili qui sotto descritti, alle seguenti

Condizioni

1. Al primo ed al secondo esperimento il fondo non verrà deliberato al di sotto del valore censuario, che è in ragione di 100 per 4 della rendita censuaria, invece nel terzo esperimento lo sarà a qualunque prezzo anche inferiore al suo valor censuario.

2. Ogni concorrente all' asta dovrà previamente depositare l' importo corrispondente alla metà del suddetto valore censuario; ed il deliberatario dovrà sul momento pagare tutto il prezzo di delibera, a sconto del quale verrà imputato l' importo del fatto deposito.

3. Verificato il pagamento del prezzo sarà tosto aggiudicata la proprietà nel l' acquirente.

4. Subito dopo avvenuta la delibera verrà agli altri concorrenti restituito l'importo del deposito rispettivo.

5. La parte esecutante non assume alcuna garanzia per la proprietà e libertà del fondo subastato.

6. Dovrà il deliberatario a tutta di lui cura e spesa far eseguire in censo entro il termine di legge la voltura alla propria Ditta dell' immobile *deliberatogli*; e resta ad esclusivo di lui carico il pagamento per intiero della relativa tassa di trasferimento.

7. Mancando il deliberatario all' immediato pagamento del prezzo, perderà il fatto deposito; e sarà poi in arbitrio della parte esecutante tanto di astringerlo oltracciò al pagamento dell' intero prezzo di delibera, quanto invece di eseguire una nuova subasta del fondo a tutto di lui rischio e pericolo, in un solo esperimento a qualunque prezzo.

8. La parte esecutante resta esonerata dal versamento del deposito cauzionale di cui al n. 2, in ogni caso: e così pure dal versamento del prezzo di delibera, però in questo caso fino alla concorrenza del di Lei avere. E rimanendo essa medesima deliberataria, sarà a Lei pure aggiudicata tosto la proprietà degli enti subastati; dichiarandosi in tal caso ritenuto e girato a saldo ovvero a sconto del di Lei avere l' importo della delibera, salvo nella prima di queste due ipotesi l' effettivo immediato pagamento della eventuale eccedenza.

Immobili da vendersi

Comune cens. di Treppo, Distretto di Tolmezzo

N. 782a Colt. a vanga di pert. 0.03 r. L. 0.03
» 783 » » » 0.26 » 0.28
» 2033a Casolare » 0.04 » 0.03
» 2676 Coltivato a vanga » 0.07 » 0.07
» 2679a Prato » 02.4 » 0.34
» 2767 Coltivato a vanga » 0.08 » 0.08
» 2768 » » » 0.20 » 0.21

Si affigga all' albo Pretoriale, in Siajo e Treppo, e si inserisca per tre volte nel *Giornale di Udine.*

Dalla R. Pretura
Tolmezzo 7 luglio 1868

Il R. Pretore
ROSSI

N. 4628 p. 3

EDITTO

La r. Pretura di Maniago rende noto che sopra odierna Istanza pari N.o della r. Direzione del Demanio e delle Tasse in Udine, ed in confronto di Velentino Colussi fu Osualdo di Poffabro, avranno luogo nel locale di sua Residenza sotto la sorveglianza di apposita Commissione Giudiziale nei giorni 12 e 26 ottobre e 9 Novembre p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. tre esperimenti d' Asta per la vendita degli immobili sotto descritti, per il debito di l. 4.32 per tasse d' imposte ed accessori, e ciò alle condizioni di metodo specificate nell' Istanza odierna a questo N.o il cui triplo può essere ispezionato presso questa Pretura.

Immobili da subastarsi

Pascolo in m. al n. 10439 di p. 0.08 r. l. 02.
Pascolo in m. al n. 11077 di p. 0.78 r. l. 0.15.
Prato in m. al n. 11727 di p. 8.04 r. l. 49.
Pascolo con Castagni in m. al n. 11113 di p. 0.72 r. l. 0.32.
Pascolo in m. al n. 11831 di p. 0.60 r. l. 0.11.
Pascolo con Castagni in m. al n. 11942 di p. 0.32 r. l. 0.14.
Pascolo in m. al n. 12008 di p. 0.60 r. l. 0.11.
Prato boscato misto in m. al n. 12009 di p. 0.42 r. l. 0.17.
Prato arb. vitato in m. al n. 12665 di p. 0.38 r. l. 0.30.
Coltivo da vanga in m. al n. 12666 di p. 0.30 r. l. 0.58.
Prato arb. vitato in m. al n. 14615 di p. 0.09 r. l. 0.15.

Il presente si pubblichi mediante affissione nei soliti luoghi in questo Capo. luogo e nel Comune Frisanco, e mediante triplice inserzione nel *Giornale di Udine.*

Dalla R. Pretura
Maniago 25 luglio 1868

Pel R. Pretore
CRESPI

Mazzoli Canc.

N. 5724 3

EDITTO

Sopra Istanza di Giovanni fu Giacomo Tavoschi di Tolmezzo esecutante coll'avvocato Grassi, contro Giac. fu Gaspare Durli di Avaglio esecutato, e creditori ipotecari iscritti saranno tenuti alla Camera n. I di questa Pretura nei giorni 15, 21 e 30 ottobre p. v. sempre dalle ore 10 ant. alle 2 pom. tre esperimenti per la vendita delle realità qui sotto descritte alle seguenti

Condizioni:

1. Primo sivendono gli immobili tutti e singoli nei primi due esperimenti a prezzo non inferiore alla stima e nel terzo a qualunque prezzo bastevole a dimettere i creditori ipotecari fino al valore della stima: salvi i diritti della minore Luigia-Romana fu Gasparo Durli a senso del testamento paterno, e riservato il diritto d' usufrutto sulla metà di detti immobili spettante a Lucia ved.a di Gaspare Durli vita sua durante.

2. Gli offerenti depositeranno 1/10 del valore di stima, e verseranno nei depositi giudiziali il prezzo di delibera entro 10 giorni, restando assolti da tali obblighi, tanto l'esecutante, come qualunque altro dei creditori ipotecari iscritti, sino al giudizio d'ordine.

3. Le spese di delibera e successive, comprese quelle di trasferimento staranno a carico dei deliberatarj.

4. Le altre spese liquidande potranno prima del giudizio d' ordine essere pagate all'avvocato Grassi.

5. I beni ai mappali numeri 840, 2554, 2555, 2620, 2622, 2618, 2625, 1141, 2595, 1330, 1993, 1994 e 2569 vengono venduti per quella porzione che spetta all' esecutato in forza delle famigliari divisioni e subdivisioni 14 febbraio ed 11 luglio 1859, e pei Contratto d'acquisto 14 giugno detto anno fatto dal fratello Leonardo Durli.

Immobili da vendersi:

1. Casa d'abitazione in Avaglio in map. ai n.i 2554, sub 1, 3, 4, 840b e metà del 840a.

Altro tronco di fabbricato pure in Avaglio in mappa al n. 2555 a. Orto in detta mappa al n.o 841 metà.

Cortile cinto da muri, compreso nei detti numeri mappali con rispettive afiacenze in complesso stimato fiorini 1000.

2. Stabile a mezzo della casa, coltivo da vanga frastagliato da angusti tratti di prato in map. di Avaglio ai n.i 1553a, metà del 1553b, 2628a, metà dei 2628b, 1551a, metà del 1551b, 2619, 2620b, 2622a, 2623, 2618b, 1550, 1549, 1518a, metà del 1548b, 2627, 2626, 2625ab, 1552, metà del 2628b, pel complessivo valore di fior. 524.40.

3. Arativo e prativo vocato Travaas in mappa di Avaglio ai n.i 2293, 1097, per metà, e li numeri 1140, 2579, 2580, 2581, 2582, 2582, 2583, 1141ab, 2585, 2586, 2587 pel complessivo valore di fior. 165.20.

4. Arativo e prativo detto Paule in mappa suddetta metà del n.o 1196, ed il n.o 2595 a del complessivo valore di fior. 48.30.

5. Prativo in parte cespugliato in mappa suddetta al n.o 2569b valutato fiorini —.60.

6. Prativo Braes in mappa ai numeri 1330ab, 2607, e metà del del 1330c d, e, e li n.i 2608, 2605a, 2604a, 2603a del camplessivo valore di fiorini 22.40.

7. Arativo vicino alla casa in mappa di Avaglio al n.o 2348 per metà, stimato fior. 6.60.

8. Prativo denominato Ju del Clut in mappa suddetta ai n.i 1993b, 1994b, e metà del n.o 1993c, e 1994c del complessivo valore di fior. 33.60.

Il presente si affigga all'Albo Pretoriale, in Avaglio e Lauco, e si inserisca per tre volte nel *Giornale di Udine.*

Dalla R. Pretura
Tolmezzo 7 luglio 1868.

Il R. Pretore
ROSSI.

N. 8246 3

EDITTO

Ad istanza odierna p. n. della Direzione del Demanio e tasse in Udine contro D' Agaro Giuseppe Mattia fu Giuseppe di Rigolato, avrà luogo in quest' ufficio alla Camera n. 1 nelle giornate 13, 21 e 31 ottobre p. v. sempre dalle 10 ant. alle 2 pom. triplice esperimento per la vendita delle realità qui sotto descritte alle seguenti

Condizioni

1. Al primo ed al secondo esperimento il fondo non verrà deliberato al di sotto del valore censuario, che in ragione di 100 per 4 della rendita censuaria austr. l. 18.64, importa fior. 163.10 di nuova valuta austriaca, giusta l' unito conto; invece nel terzo esperimento lo sarà a qualunque prezzo anche inferiore al suo valore censuario.

2. Ogni concorrente all' asta dovrà previamente depositare l' importo corrispondente alla metà del suddetto valore ceus. ed il deliberatario dovrà sul momento pagare tutto il prezzo di delibera, a sconto del quale verrà imputato l' importo del fatto deposito.

3. Verificato il pagamento del prezzo sarà tosto aggiudicata la proprietà nel l' acquirente.

4. Subito dopo avvenuta la delibera, verrà agli altri concorrenti restituito l'importo del deposito rispettivo.

5. La parte esecutante non assume alcuna garanzia per la proprietà e libertà del fondo subastato.

6. Dovrà il deliberatario a tutta di lui cura e spesa far eseguire in censo entro il termine di legge la voltura alla propria Ditta dell' immobile deliberatogli; e resta ad esclusivo di lui carico il pagamento per intiero della relativa tassa di trasferimento.

7. Mancando il deliberatario all' immediato pagamento del prezzo, perderà il fatto deposito; e sarà poi in arbitrio della parte esecutante tanto di astringerlo oltracciò al pagamento dell' intero prezzo di delibera, quanto invece di eseguire una nuova subasta del fondo a tutto di lui rischio e pericolo, in un solo esperimento a qualunque prezzo.

8. La parte esecutante resta esonerata dal versamento del deposito cauzionale di cui al n. 2 in ogni caso: e così pure dal versamento del prezzo di delibera, però in questo caso fino alla concorrenza del di lei avere. E rimanendo essa medesima deliberataria, sarà a lei pure aggiudicata tosto la proprietà degli enti subastati; dichiarandosi in tal caso ritenuto e girato a saldo ovvero a sconto del di lei avere, l' importo della delibera, salvo nella prima di queste due ipotesi l' effettivo immediato pagamento della eventuale eccedenza.

Realità da vendersi in mappa di Rigolato Distretto di Tolmezzo.

N.di m. 265 Prato di p. 0.67 r. l. 0.77
» 308 Colt. da vanga » 3.02 » 6.77
» 309 Prato » 0.89 » 1.02
» 371 idem » 0.12 » 0.25
» 372 Colt. da vanga » 0.96 » 1.26
» 473 idem » 0.11 » 3.84
» 630 Prato » 1.57 » 0.75
» 719 idem » 0.41 » 0.47
» 1105 Zerbo » 0.09 » 0.01
» 2136 Bosco ceduo » 4.60 » 0.41
» 3131 idem » 3.10 » 0.28
» 3224 Prato » 0.65 » 0.16
» 3566 Prato » 0.58 » 0.28
» 3567 idem » 9.87 » 2.37

26.64 18.64

Si affigga all' albo Pretoriale, in Comune di Rigolato, e si inserisca per tre volte nel *Giornale di Udine.*

Dalla R. Pretura
Tolmezzo 11 agosto 1868.

Il R. Pretore
ROSSI

N. 6527 3

EDITTO

Si notifica col presente Editto a tutti quelli che avervi possono interesse, che da questa R. Pretura è stato decretato l'aprimento del Concorso sopra tutte le sostanze mobili ovunque poste, e sulle immobili situate nelle Provincie Venete, di ragione di Giuseppe Asti di Antonio di Spilimbergo.

Perciò viene col presente avvertito chiunque credesse poter dimostrare qualche ragione od azione contro il detto Giuseppe Asti ad insinuarla sino al giorno 17 novembre 1868 inclusivo, in forma di una regolare Petizione da prodursi a questa R. Pretura in confronto dell' avv. G. Batta D.r Simoni deputato curatore nella massa concorsuale, dimostrando non solo la sussistenza della sua pretensione, ma eziandio il diritto in forza di cui egli intende di essere graduato nell' una o nell' altra classe; e ciò tanto sicuramente, quntochè in difetto, spirato che sia il suddetto termine, nessuno verrà più ascoltato, e li non insinuati verranno senza eccezione esclusi da tutta la sostanza soggetta al concorso, in quanto la medesima venisse esaurita dagl' insinuatisi creditori, ancorchè loro competesse un diritto di proprietà o di pegno sopra un bene compreso nella massa.

Si eccitano inoltre li creditori che nel preaccennato termine si saranno insinuati a comparire il giorno 24 novembre 1868 alle ore 9 ant. dinanzi questa Pretura per passare alla elezione di un Amministratore stabile, o conferma dell' interinalmente nominato Girolamo Nodari e alla scelta della Delegazione dei creditori, coll' avvertenza che i non comparsi si avranno per consenzienti alla pluralità dei comparsi, e non comparendo alcuno, l'Amministratore e la Delegazione saranno nominati da questa Pretura a tutto pericolo dei creditori.

Ed il presente verrà affisso nei luoghi soliti ed inserito nei pubblici fogli.

Dalla R. Pretura
Spilimbergo 24 luglio 1868.

Il R. Pretore
ROSINATO

Barbaro Canc.

N. 18434 — 2

EDITTO

La R. Pretura Urbana di Udine notifica col presente Editto all'assente Valentino fu Pietro Plaino dei Casali di Baldasseria, che il Comune di Udine rappresentato dal Sindaco sig. Giovanni conte Gropplero ha presentato dinanzi la Pretura medesima il 17 giugno p. p. la Petizione sul N. 13821 contro di esso Valentino Plaino, in punto di pagamento di fiorini 157 pari ad italiane lire 387.65 per corrispettivo della locazione condotta negli anni 1864-1865, sopra la fossa di circonvallazione lungo il tratto da Porta Aquileja al preesistito Bagno Militare Austriaco, e che per non essere noto il luogo della sua dimora, gli è stato deputato a di lui pericolo e spese in Curatore l'avvocato dott. Antonio Jurizza di qui, onde abbia a rappresentarlo sulla petizione medesima.

Viene quindi eccitato esso Valentino Plaino a comparire in tempo personalmente, ovvero a far avere al deputato Curatore i necessarii documenti di difesa, o ad istruire egli stesso un altro patrocinatore, ed a prendere quelle determinazioni che reputerà più conformi al suo interesse, altrimenti dovrà egli attribuire a se medesimo le conseguenze della sua inazione.

Dalla Regia Pretura Urbana
Udine, 13 agosto 1868
Il Giudice Dirigente
LOVADINA
B. Baletti.

N. 4627 — 2

EDITTO

La r. Pretura di Maniago rende noto noto che sopra odierna Istanza pari N.o della r. Direzione del Demanio e delle Tasse in Udine ed in confronto di Maria della Valentina di Giacomo maritata Tomè di Claut, avranno luogo nel locale di sua Residenza, sotto la sorveglianza di apposita Commissione Giudiziale nelli giorni 12 e 26 ottobre e 9 novembre p.i v.i dalle ore 10 ant. alle 2 pom. tre esperimenti d'Asta per la vendita degl' immobili sottodescritti per il debito di it. l. 108.02 per tassa ed accessorj, e ciò alle condizioni di metodo specificate nella Istanza odierna a questo N.o; il cui triplo può essere ispezionato presso questa Pretura.

Immobili da subastarsi

Casa Colonica in m. al 209 di p. —42 r. l. 10.80.
Aratorio in map. al n. 227 di p. —.03 r. l. —.07.
Corte in map. al n. 319 di p. —.01 r. l. —.02.
Prato in mappa al n. 583 di p. —.40 r. l. —.50.
Prato in mappa al n. 591 di p. —.32 r. l. —.40.
Aratorio in map. al n. 607 di p. —.64 r. l. —74.
Aratorio in map. al n. 673] di p. —.60 r. l. 1.37.
Prato in mappa al n. 678 di p. —.17 r. l. —.08.
Prato in map. al n. 1362 di p. —.07 r. l. —.09.
Bosco Ceduo in mappa al n. 2035 di p. 2.40 r. l. —,12.
Zappativo in m. al n. 2521 di p. —.37 r. l. —.35.
Prato in map. al n. 2667 di p. 3.27 r. l. 1.34.
Aratorio in map. al n. 2668 di p. 0.74 r. l. 0.78.
Prato in mappa al n. 2767 di p. 3.27 r. l. 0.62.
Prato in mappa al n. 2786 di p. 2.15 r. l. 0.97.
Pascolo in map. al n. 3224 di p. 1.86 r. l. 0.28.
Zerbo in map. al n. 3225 di p. 1.18 r. l. 0.03.
Prato in mappa al n. 3238 di p. 2.26 r. l. 0.43.
Prato in mappa al n. 3717 di p. 4.97 r. l. 80.
Prato in mappa al n. 3976 di p. 1.84 r. l. 0.83.
Prato in mappa al n. 4038 di p. 1.18 r. l. 0.38.
Aratorio in mappa al n. 207 di p. 0.07 r. l. 0.16.
Aratorio in mappa al n. 208 di p. 0.59 r. l. 1.35.

Il presente si pubblichi mediante affissione nei soliti luoghi in questo Capoluogo, nel comune di Claut, e mediante triplice inserzione nel *Giornale di Udine*

Dalla R. Pretura
Maniago 25 luglio 1868
Pel Pretore impedito
Il R. Aggiunto
CRESPI
Mazzoli Canc.

N. 7419. — p. 2.

EDITTO

Sopra istanza del Comune di Zuglio coll'avvocato Grassi contro Leonarda fu Giovanni Paolini minore tutelata da Gio. Domenico Pellegrini di Avosacco avrà luogo nei giorni 3, 10 e 18 Novembre p. v. dalle ore 10 ant. alle 1 pom. nella Camera n. 1 di quest'ufficio triplice esperimento per la vendita delli sotto descritti immobili alle seguenti

Condizioni

1. I beni si vendono tutti e singoli a prezzo non inferiore alla stima ne' primi due esperimenti e nel terzo a qualunque prezzo.

2. Gli offerenti faranno il deposito di 1|10 del valore di stima, e pagheranno il prezzo entro 10 giorni al Procuratore Avv. Michiele Grassi in valuta sonante.

3. Le spese di delibera e successive a carico de' deliberanti.

Beni da subastarsi

in mappa di Zuglio territ. di Formeaso

1. Cucina con attiguo stanzino nel primo piano della Casa costrutta a muri e coperta a coppi al mappal n. 336 sub 2 di pert. 0.01 rend. 1.92 vi si accede mediante una scala di legno val.It.L.200.00

2. Camera nel 1.o piano della casa eretta a mezzodì levante della precedente al mappale n. 335 sub 2 di pert. 0.01 r. l. 1.92 stimato » 240.00

3. Fondo coltivo detto Vols in map. al n. 70 di pert. 0.12 r. l. 0.42 val. del fondo 40 00
» n. 9 gelsi 27.00
» 67.00

4. Stalla e fenile costrutta a muri e coperto a coppi con annesso sterquillinio, in map. al n. 308 di p. 0.06 rend. l. 2.88 stimato » 340.00

5. Fondo ghiajoso e coperto da arbusti in loco detto Polentar in mappa ai n. 1559 di p. 0.13 rend. l. 0.27 e 2626, di pert. 0.11 rend. l. 0.01 stim. » 12.00

Si affigga all'albo Pretoriale, in Comune di Arta, e si inserisca per tre volte nel *Giornale di Udine.*

Dalla R. Pretura
Tolmezzo 16 Luglio 1869
Il R. Pretore
ROSSI

N. 6425 — 2

EDITTO

Si rende noto che sopra Istanza di Paolo Cipriano Rossi di Amaro rappresentato dall'avv. Grassi contro Gio: Batta fu Giusto Prodorutti pure di Amaro assente d'ignota dimora, e creditori inscritti, avrà luogo nel 26 settembre p. dalle 10 antim. alle 2 pom. in quest'Ufficio alla camera n. 1 il quarto esperimento per la vendita delle realità descritte nell'Editto 28 marzo 1867 N. 3368, alle condizioni indicate nell'altro Editto 16 agosto detto anno N. 8238.

Si notifica poi ad esso assente che in Curatore gli fu deputato quest'avvocato dott. Marchi al quale, quando non prescegliesse di eleggersi altro procuratore, farà pervenire le credute istruzioni, dovendo altrimenti attribuire a se stesso le conseguenze della sua inazione.

Si affigga all'Albo Pretoriale, sulla Piazza di Amaro, e si inserisca per tre volte nel *Giornale di Udine.*

Dalla Regia Pretura
Tolmezzo, 30 giugno 1868
Il R. Pretore
ROSSI.

N. 6413 / 6597 e 6598 — 2

EDITTO

Si rende noto all'assente d'ignota dimora Domenico fu Giuseppe Pascoli-Pina di Venzone, che Giovanni-Giacinto, Beatrice, Luisa e Rita fu Giovanni Tavoschi, minori tutelati dallo zio Giacinto Tavoschi di Tolmezzo, rappresentati dall'avv. Grassi di Tolmezzo, produssero d'innanzi questa Pretura in suo confronto.

1. Istanza odierna sotto N. 6597 per prenotazione ipotecaria fino alla concorrenza di ex a. lire 445.07 pari ad it. lire 384.61 a dipendenza della scritta 4 novembre 1866 in a. di petizione dell'interesse del 6 0|0 da detta data alla iscrizione, e del 5 0|0 in poi;

2. Petizione odierna N. 6598 per liquidità del detto credito od accessorii nonchè conferma di prenotazione o pagamento;

sulla quale petizione fu in detta comparsa delle parti all'A. verbale del 5 novembre 1868 a ore 9 antim. sotto le avvertenze dei paragrafi 20 e 25 del giud. reg. e fu commessa la intimazione di detti atti, a questo avv. dott. Leonardo Dell'Angelo che fu nominato curatore di esso assente.

Viene quindi eccitato esso Domenico Pascoli a comparire personalmente, ovvero a far tenere al detto curatore le debite istruzioni, ed a provvedere quelle determinazioni che reputerà più conformi al suo interesse, altrimenti dovrà attribuire a se stesso le conseguenze di sua inazione.

Si pubblichi, si affigga nei soliti luoghi come di metodo, e s'inserisca per tre volte successive nel *Giornale di Udine.*

Dalla R. Pretura
Gemona, li 24 luglio 1868
Il R. Pretore
RIZZOLI
Sporeni Canc.

N. 16716 — p. 2

EDITTO

Si porta a pubblica cognizione che nel giorno 16 marzo p. p. decesse in questa Città G. Batt. Spezzotti fu Giuseppe, senza lasciare disposizione d'ultima volontà.

Avendo Luigi Giuseppe ed Anna Spezzotti figli del detto defunto ripudiata quell'eredità, ed essendo ignoto a questo Giudizio se e quali altre persone abbiano diritti eredi sulla sostanza del defunto si citano tutti coloro che intendano di far valere per qualsiasi titolo una qualche pretesa sull'eredità dello stesso, ad insinuare i loro diritti, entro un anno dalla data del presente Editto, ed a presentare le loro dichiarazioni di erede comprovando il diritto che credono di avere, poichè altrimenti questa eredità per la quale venne ora deputato in Curatore il dott. Augusto Cesare sarà ventilata in concorso di coloro che avranno prodotto la dichiarazione di erede, e verrà loro aggiudicata. La parte di eredità che non verrà adita o l'eredità intera nel caso che nessuno si fosse dichiarato erede, sarà devoluta allo Stato come vacante.

Si pubblichi per tre volte in questo *Giornale di Udine* e si affigga nei soliti luoghi.

Dalla R. Pretura Urbana
Udine, 20 luglio 1868.
Il Giudice Dirigente
LOVADINA
B. Baletti.

N. 8998 — 3

EDITTO

La R. Pretura in Cividale notifica col presente Editto all'assente Giacomo fu Antonio Predan che li Giovanni, Michiele, Antonio, Maria, Catterina e Teresa fu Giov. Cernotto di Cosizza hanno oggidì presentato dinanzi la Pretura medesima Petizione a questo Num. contro di esso Giacomo Predan, e contro Stefano Michiele, Antonio ed Andrea fu Andrea Predan, i tre ultimi minori rappresentanti dalla madre e tutrice Anna Bergnach vedova Predan in punto di pagamenti di fior. 175.— di capitale ed accessori d'interessi liquidati in precedenza, e decorribili da 13 giugno 1852, ed 11 Novembre 1853 in dipendenza a Giudiz. Convenzione 9 Dicembre 1853 N. 12612, nonché per giustificazione di prenotazione accordata col 3 Luglio 1868 N. 8165 attergato ad istanza pari data e Num. iscritta nel R. Ufficio Ipoteche in Udine li 13 mese stesso al N. 9257, e che per non essere noto il luogo di sua dimora gli venne deputato a di lui pericolo e spese in Curatore questo avvocato dott. Giov. de Portis onde la causa possa proseguirsi secondo il vigente Regolamento Giud., e pronunciarsi quanto di ragione, avvertendosi che pel contraddittorio l'Aula del giorno 28 Settembre p. v. a ore 9 ant.

Viene quindi eccitato esso assente e d'ignota dimora Giacomo fu Antonio Predan a comparire in tempo personal. od a far avere al deputato Curatore i necessarii documenti di difesa o ad istituire egli stesso un altro Patrocinatore od a prendere quelle determinazione che troverà più conformi al suo interesse, altrimenti dovrà attribuire a sè medesimo le conseguenze della sua inazione.

Il presente si affigga in quest'albo Pretoreo, nei luoghi soliti, e si inserisca per tre volte nel *Giornale di Udine.*

Dalla R. Pretura
Cividale, 25 luglio 1868.
Il Pretore
ARMELLINI
Sgobaro.

N. 7720 — p. 3

EDITTO.

Sull'istanza 14 maggio a. c. n. 4985 di Michele Brollo di Ospedaletto coll'avv. Spangaro di qui, contro Luigi Monai e fratelli di Amaro, nonchè contro i creditori inscritti Malagnini Giovanni fu Daniele ed altri per subasta immobiliare, si notifica ad esso Malagnini assente e d'ignota dimora che in curatore gli fu deputato quest'avv. D.r Pietro Buttazzoni, e che per versare sulle proposte condizioni d'asta venne fissata Udienza al 24 settembre p. v. ore 9 ant.

Dovrà pertanto, ove non intendesse di comparire personalmente all'indetta udienza, o di scegliere altro procuratore, far pervenire al deputatogli curatore le credute istruzioni, dovendo altrimenti attribuire a se stesso le conseguenze della sua inazione.

Si affigga all'albo Pretoriale, in Comune di Amaro, e si inserisca per tre volte nel *Giornale di Udine.*

Dalla R. Pretura
Tolmezzo 24 luglio 1868.
Il R. Pretore
ROSSI.

N. 7822 — 3

EDITTO

Con decreto odierno pari numero venne chiuso il concorso dei creditori apertosi con Editto 17 marzo 1862 n. 3319 sulle sostanze di Angelo Gottardi di Trava.

Si affigga all'albo Pretoriale, in Comune di Lauco, e si inserisca per tre volte nel *Giornale di Udine.*

Dalla R. Pretura
Tolmezzo 28 luglio 1868
Il R. Pretore
ROSSI.

N. 8070 — 3

EDITTO

Quest'I. R. Pretura Urbana diffida tutti coloro i quali avessero da elevare qualche pretesa di credito verso l'asse ereditario di Giovanni Davide Schnell Grist morto in Gorizia li 6 giugno 1868 istituendo erede Alfredo Rivail di Parigi a comparire nel dì 17 settembre 1868 ore 10 ant. innanzi a questo Giudizio per insinuare e comprovare le loro pretese, oppure a presentare entro il detto termine la loro domanda in iscritto poichè in caso diverso, qual'ora l'eredità venisse esaurita col pagamento dei crediti insinuati non avrebbero contro la medesima alcun altro diritto che quello che loro competesse per pagare.

Dall'I. R. Pretura Urbana
Gorizia li 25 luglio 1868.
ZENCOVICH

N. 7620 — 3

EDITTO

Pel triplice esperimento d'asta immobiliare di cui l'editto 18 marzo u. s. n. 2830 inserito nel *Giornale di Udine* ai numeri 120, 121 e 122, furono redestinate le giornate 13, 20 e 27 ottobre p. v. dalle 10 ant. alle 2 pom.

Si affigga all'albo Pretoriale, in Comune di Sauris, e si inserisca per tre volte nel *Giornale di Udine.*

Dalla R. Pretura
Tolmezzo, 22 luglio 1868.
Il R. Pretore
ROSSI.

N. 7420 — 3

EDITTO

Sopra Istanza di Giacomo Gajer di Chialina coll'avv. D.r Grassi di qui — Contro: Giacomo, Antonio, Anna e Cattarina fu G. Batta Larice, il primo assente d'ignota dimora rappresentato dal Curatore Avv. Marchi, e Lucia fu Odorico Del Fabro Vedova Larice per se e quale tutrice dei proprj figli minori, nonchè la creditrice Ipotecaria Catterina Collinassio-Tavoschi nel giorno 17 ottobre p. v. dalle 10 ant. alle 2 pom. avrà luogo in quest'ufficio alla Camera n. 1. un quarto esperimento per la vendita degli immobili descritti nell'Editto 9 gennajo a. c. n. 242 riportato nel *Giornale di Udine* ai numeri 58, 59 e 60 alle condizioni ivi espresse, colla differenza che questa volta la vendita seguirà a qualunque prezzo.

Si affigga all'albo Pretoriale, in Entrampo e si inserisca per tre volte nel *Giornale di Udine.*

Dalla R. Pretura
Tolmezzo, 16 luglio 1868.
Il R. Pretore
ROSSI

N. 16502 — 3

EDITTO.

La R. Pretura Urbana in Udine invita coloro che in qualità di creditori hanno qualche pretesa da far valere contro l'intestata eredità di Valentina Ruardi fu Valentino ved. Zuliani decessa a Forni di sopra nel 18 settembre 1866 ora domiciliata in Basagliapenta a comparire il giorno 24 settembre p. v. ore 9 ant. innanzi a questo Giudizio per insinuare e comprovare le loro pretese oppure a presentare entro il detto termine la loro domanda in iscritto poichè in caso contrario qualora l'eredità venisse esaurita col pagamento dei crediti insinuati, non avrebbero contro la medesima alcun diritto, che quello che loro competesse per pegno.

Si pubblichi come di metodo, e s'inserisca per 3 volte nel *Giornale di Udine.*

Dal R. Tribunale Prov.
Udine, 22 luglio 1868.
Il Giud. Giud.
LOVADINA
B. Balletti

Udine, Tip. Jacob e Colmegna.